



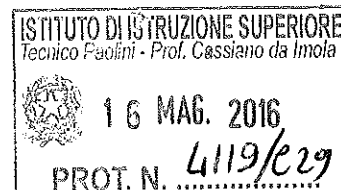
Tec. "Paolini" – Prof. "Cassiano da Imola"

Via Guicciardini, 2 40026 IMOLA (BO) Tel. 0542 658711 Fax 0542 27357

CODICE FISCALE 90032210370 C.M. BOIS012005 CUF: UFZNX9

Sede **Cassiano da Imola**: Viale Dante, 1/a (ingresso Via Ariosto) Tel. 0542 25751/613559

Anno scolastico 2015/2016



Documento del Consiglio della classe 5R CAT

Indirizzo: Costruzioni Ambiente e Territorio

(art-5 D.P.R. 323/1998)

INDICE DEI CONTENUTI DEL DOCUMENTO

	pagina
Obiettivi generali e specifici	2
Presentazione della classe	4
Programmi delle discipline	
Lingua e letteratura italiana	7
Storia	9
Matematica	11
Lingua inglese	12
Geopedologia, economia ed estimo	14
Topografia	16
Progettazione, costruzioni e impianti	20
Gestione cantiere e sicurezza	25
Scienze motorie e sportive	26
Religione cattolica	28
Testi delle simulazioni di Prima, seconda e Terza PROVA SCRITTA e griglie di valutazione	
Lingua e letteratura italiana	30
Progettazione, costruzioni e impianti	45
Matematica	49
Lingua inglese	50
Geopedologia, economia ed estimo	55
Topografia	57

(1) OBIETTIVI GENERALI e SPECIFICI

OBIETTIVI GENERALI

Gli obiettivi generali di formazione culturale sono stati perseguiti in conformità ai seguenti criteri indicati dal POF dell' Istituto:

- concorrere all'acquisizione delle competenze di cittadinanza (assunzione di responsabilità, cittadinanza attiva, cultura della legalità);
- realizzare un contesto educativo volto all'inclusione, integrazione e valorizzazione delle differenze, contrastando l'insuccesso scolastico; prevenire e contrastare la formazione di pregiudizi nei confronti di persone e culture diverse dalla propria
- favorire l'inserimento attivo nel mondo delle relazioni interpersonali sulla base della accettazione e del rispetto dell'altro, in uno spirito di dialogo, di comprensione e di collaborazione
- promuovere e consolidare la dimensione di comunità educante
- stimolare la curiosità intellettuale, la motivazione, la riflessione relativa al proprio percorso formativo
- promozione della consapevolezza dell'importanza dell'acquisizione delle competenze in vista di un inserimento nel mondo del lavoro e/o di un serio prosieguo degli studi

OBIETTIVI SPECIFICI

In relazione alle seguenti competenze di cittadinanza fatte proprie dal POF dell' Istituto:

- imparare ad imparare;
- progettare;
- comunicare;
- collaborare e partecipare;
- acquisire ed interpretare l'informazione;
- risolvere problemi;
- agire in modo autonomo e responsabile;
- individuare collegamenti e relazioni;

ed alle linee guida ministeriali, la programmazione didattica delle materie tecniche è stata impostata in vista del raggiungimento delle seguenti competenze trasversali del diplomato in uscita al termine del quinquennio:

- rileva il territorio ed i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate;
- applica le metodologie della progettazione e della realizzazione di costruzioni e manufatti edilizi in collaborazione con le altre figure coinvolte nel processo;
- seleziona i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alla modalità di lavorazione;

- nell'ambito della progettazione edilizia sa effettuare scelte adeguate riguardo alla dotazione impiantistica;
- nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile sa individuare le problematiche legate al risparmio energetico nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente;
- sa riconoscere le caratteristiche architettoniche e territoriali e collabora agli interventi sul patrimonio edilizio esistente;
- opera nell'ambito della organizzazione e della gestione dei cantieri edili anche in tema di salvaguardia della salute e della sicurezza;
- utilizza gli strumenti informatici nella elaborazione di progetti e nella restituzione grafica di rilievi topografici ed architettonici;
- in relazione alle caratteristiche geomorfologiche ed ai dati climatici ed idrologici, individua le fragilità del territorio, gli usi più opportuni e le modalità di protezione dal rischio idrogeologico;
- affronta i vari aspetti della amministrazione condominiale e della gestione dei contratti di locazione degli immobili;
- effettua la stima del valore di fabbricati e terreni per compravendite, successioni ereditarie, servitù ed espropriazioni;
- applica le conoscenze tecniche e normative nello svolgimento di semplici operazioni catastali di frazionamento e di accatastamento.

(2) PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 25 studenti, di cui 7 alunne, tutti frequentanti la classe quinta per la prima volta, mentre, per quanto riguarda il secondo biennio, solo uno studente ha frequentato due volte il quarto anno.

A parte il caso già ricordato, il gruppo è rimasto stabile come composizione a partire dalla terza e, nello stesso percorso, ha beneficiato di continuità didattica per quasi tutte le materie.

La classe, anche se a volte particolarmente vivace ed incline alle distrazioni, si è caratterizzata per un comportamento sostanzialmente corretto, tale da non richiedere interventi degni di nota né tantomeno provvedimenti disciplinari.

A giudizio del Consiglio la classe, fin dal terzo anno di corso, ha dimostrato di possedere le potenzialità necessarie a completare con successo il percorso di studi.

A fronte di ciò si segnala invece come per diversi studenti si possa lamentare un impegno discontinuo nella fase personale di rielaborazione e di studio dei contenuti trattati in classe, e che proprio a tale mancanza possano addebitarsi le insufficienze che ad oggi permangono.

In alcune materie sono state proposte dai docenti attività di ricerca, elaborazione e produzione di lavori o di progetti basate espressamente su metodologie collaborative e per gruppi; nonostante la difficoltà iniziale che alcuni studenti hanno manifestato nel mettersi in gioco e nel collaborare correttamente e proficuamente con i compagni, i risultati finali portano ad giudizio complessivo buono.

Nell'approccio alle varie attività integrative proposte, la maggior parte degli studenti si è mostrata disponibile al dialogo educativo con risultati soddisfacenti; si mette in evidenza anche la correttezza nel comportamento nel corso delle attività integrative, delle visite guidate e del viaggio di istruzione.

Nel contesto della classe, che ha nel complesso raggiunto gli obiettivi didattici previsti, sono emerse alcune individualità per la motivazione all'apprendimento, per la qualità e la continuità dell'impegno profuso e per l'acquisizione di buone competenze.

Alla data attuale, un quarto degli studenti si attesta su risultati buoni, circa la metà degli studenti su risultati discreti, la restante parte su livelli mediamente sufficienti; relativamente a quest'ultimo gruppo, ad oggi si segnala il permanere di alcune insufficienze, di cui poche di grave entità, ancora potenzialmente sanabili nel periodo conclusivo.

In merito alle due simulazioni di Terza Prova scritta, il Consiglio di classe ha deliberato:

- a) la scelta della tipologia B, quesiti a risposta semplice, in quanto ritenuta la più opportuna in considerazione dell' esito di prove, della stessa e di altre tipologie, già somministrate dai singoli docenti nelle rispettive materie;
- b) il numero delle materie: quattro;
- c) il numero di quesiti per materia: tre;
- d) la durata delle prove di simulazione: tre ore;
- e) di concedere la possibilità di consultare, in occasione delle prove:
- **1^a prova scritta** Dizionario della lingua italiana; dizionario dei sinonimi e dei contrari.
 - **2^a prova scritta** Dizionario della lingua italiana; Manuale del geometra (o equivalente).
 - **3^a prova scritta** Dizionario della lingua italiana; dizionario di inglese/italiano.

CONTINUITA' DIDATTICA nel secondo biennio e nel monoennio

materia	a.s. 2013/14 Classe 3R CAT	a.s. 2014/15 Classe 4R CAT	a.s. 2015/16 Classe 5R CAT
Geopedologia, economia ed estimo	DAL POZZO Pier Giorgio <i>coordinatore</i>	DAL POZZO Pier Giorgio <i>coordinatore</i>	DAL POZZO Pier Giorgio <i>coordinatore</i>
Gestione cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro	QUARTIERI Carlo	QUARTIERI Carlo	QUARTIERI Carlo
Laboratorio tecnologico per l'edilizia	PAPPACENA Giacchino	PAPPACENA Giacchino	PAPPACENA Giacchino
Lingua e letteratura italiana Storia	DELISO Giuseppe	DELISO Giuseppe	DELISO Giuseppe
Lingua inglese	MAZZIOTTA Daniela	MAZZIOTTA Daniela	MAZZIOTTA Daniela
Matematica	GOLINI Gabriele	GOLINI Gabriele	GOLINI Gabriele
Progettazione, costruzioni e impianti	CERE' Magda	BARONCINI Valter	BARONCINI Valter
Religione	TRONCOSSI Patrizia	TRONCOSSI Patrizia	TRONCOSSI Patrizia
Scienze motorie e sportive	GAVANELLI Virna	GAVANELLI Virna	GAVANELLI Virna
Topografia	CAVALLO Giovanni	CAVALLO Giovanni	CAVALLO Giovanni

ATTIVITA' INTEGRATIVE svolte nel secondo biennio e nel monoennio

CLASSE 3R a.s. 2013/14	Docenti organizzatori/accompagnatori
Trekking "Sentiero degli dei"	Prof. Golini e prof.ssa Gavanelli
Lezione di esperto esterno sulle attività dei Consorzi di Bonifica	Prof. Dal Pozzo
Visita guidata agli impianti di sollevamento ed alle casse di espansione del Consorzio della Bonifica Renana a Saiarino e Campotto di Argenta (FE)	Prof. Dal Pozzo
Lettorato con docente madrelingua inglese 8h	Prof.ssa Mazziotta
CLASSE 4R a.s. 2014/15	
Viaggio di istruzione in Sicilia organizzato dalla associazione "LIBERA"	Prof. Golini e prof.ssa Gavanelli
Lettorato con docente madrelingua inglese 8h	Prof.ssa Mazziotta
Visita SAIE di Bologna	Prof.Cavallo, prof.ssa Mazziotta
Attività di stage presso Enti, Studi Tecnici, Imprese	(prof. Dal Pozzo)
CLASSE 5R a.s. 2015/16	
Progetto di 7 ore con l'associazione PEREIRA dal titolo: LIBERI DALLE MAFIE	Prof.ssa Gavanelli
Viaggio di istruzione a Vienna dal 15 al 21/03/2016	Prof. Deliso e prof.ssa Mazziotta
Visita EXPO di Milano 16/10/2016	(prof.ssa Tabanelli)
Visione spettacolo "Pop economix" 14/10/2016	Prof.ssa Troncosi
Incontro con i Carabinieri sul tema "droga ed alcol"	Prof.ssa Gavanelli
Lettorato con docente madrelingua inglese 6h	Prof.ssa Mazziotta

Programmazione svolta di Italiano – a.s. 2015/16 – classe 5R – docente: Giuseppe Deliso

Storia della lingua e della letteratura

- Richiamo conoscenze pregresse nell'ambito della disciplina e del programma svolto l'anno precedente: concetti di letteratura, genere, contesto storico-culturale, movimento letterario, autore/pubblico, poetica con riferimenti agli argomenti conosciuti: Foscolo, Leopardi e Manzoni
- L'evoluzione della forma "romanzo" nell'800; il Naturalismo, le radici filosofiche, i precursori, Emile Zola e il concetto di "ciclo".
- Zola, cenni biografici, i temi dell'Assomoir, lettura e analisi del testo del brano "L'alcol inonda Parigi"
- Lettura e la comprensione testuale dei brani "Sciopero" (fotocopie) di Zola e "I contadini e il senso della vita" di Tolstoj (il tema del lavoro alla fine dell'800) (fotocopie)
- Il Verismo in Italia e Verga (aspetti biografici e di poetica), tecnica del narratore regredito/pessimismo e realismo conoscitivo. Lettura e commento di *Rosso malpelo*
- *"Verga e il lavoro: intento edificante e alienazione"* (R. Luperini); spiegazione: il ciclo dei "Vinti";
- I Malavoglia: tema, breve trama, ambientazione, personaggi e significati.
- lettura e interpretazione della novella *La roba*
- Movimenti artistici e novità architettoniche nella seconda metà dell'800: Realismo, Impressionismo, fotografia e nuove costruzioni in metallo.
- Il Decadentismo, origine del nome e caratteri fondamentali, analisi della prima strofa del sonetto *Languore* di Verlaine e della poesia *L'albatro* di Baudelaire; il rapporto tra il poeta decadente e la realtà e le differenze con il Naturalismo, la ricerca di corrispondenze e il Simbolismo.
- Gabriele D'Annunzio, cenni biografici, fasi poetiche/letterarie e ideologiche; L'estetismo, *Il Piacere* e la figura di Andrea Sperelli; Il superuomo e differenze con il pensiero di Nietzsche.
- Le Laudi, ispirazione poetica, struttura e temi. Lettura e commento de *La pioggia del pineto*.
- Parafrasi e commento della poesia *Meriggio*
- Giovanni Pascoli: aspetti biografici
- La poetica del fanciullino, *Myricae*, lettura, parafrasi e commento delle poesie "*Arano*" e "*Lavandare*"
- Esercitazione in classe di analisi testuale sulle poesie "*Nebbia*" e "*La siepe*" (fotocopie)
- Contesto socio-culturale del Primo Novecento, il disagio della civiltà, Freud e l'analisi dei meccanismi inconsci, l'influenza della Psicanalisi nei romanzi di inizio secolo.
- Pirandello e Svevo, aspetti biografici e letterari; raccordo con i concetti elaborati da Freud; nuovi temi e nuove forme del romanzo
- La coscienza di Zeno, tema, struttura, contesto e chiavi interpretative; lettura del brano "*Il fumo*"
- Pirandello, la poetica delle maschere e l'umorismo; lettura della novella "*Il treno ha fischiato*"

Letture individuali di un libro a scelta tra

- *Il fu Mattia Pascal*
- *Uno, nessuno, centomila*
- *La coscienza di Zeno*
- Le avanguardie artistiche di inizio '900, caratteri e programma del Futurismo italiano
- Lettura e spiegazione di due poesie sulla guerra "*Bombardamento*" di Marinetti e "*La guerra è dichiarata*" di Majakovskij, le differenze ideologiche tra il futurismo italiano e quello russo
- Ungaretti, chiavi di lettura, elementi di poetica ed aspetti biografici; lettura e spiegazione di "*Il porto sepolto*" e "*Veglia*"
- Lettura e commento di *San Martino del Carso, Girovago, I fiumi*
- La poetica di Umberto Saba, cenni biografici e analisi della poesia "*Amai*"
- lettura e spiegazione della poesia "*Città vecchia*", il valore dell'adesione e della condivisione della

- molteplicità del quotidiano.
- Lettura della poesia "Goal" e lavoro di interpretazione guidata in classe
 - Lettura di testi tratti da *Scorciatoie e raccontini* di Saba, *L'uomo nero* e *Cancro, Tubercolosi e Fascismo*
 - La poetica di Montale (chiavi di lettura, periodizzazione, visione del mondo), cenni biografici e lettura e interpretazione della poesia "Merigiare pallido e assorto"
 - Caratteri della raccolta *Ossi di seppia* e lettura e spiegazione della poesia "I limoni"
 - Lettura e spiegazione della poesia *Spesso il male di vivere ho incontrato* e della poesia *L'anguilla* da *La Bufera e altro*
 - La poetica dell'Ermetismo e Salvatore Quasimodo: lettura e temi di *Alle fronde dei salici* e di *Uomo del mio tempo*
 - l'esperienza dei Lager nella memorialistica di Primo Levi: lettura della poesia introduttiva di *Se questo è un uomo* e del brano *Il canto di Ulisse*
 - Il Neorealismo (genesi, caratteristiche tematiche e formali, ruolo degli scrittori, il cinema); la Resistenza e la guerra, *Il sentiero dei nidi di ragno* (I. Calvino), lettura del brano "Fiaba e storia" e *da Uomini e no* (E. Vittorini) di "L'offesa all'uomo"
 - Cesare Pavese, presentazione e cenni biografici, la tematica della resistenza, della ricerca delle origini e del mito. trama de *La luna e i falò*, lettura dell'incipit "Dove sono nato non lo so" e della conclusione dell'opera "Come un letto di un falò"
 - Contesto sociale ed economico dell'Italia dal dopoguerra agli anni '60 e conseguenze culturali, la ricostruzione, il miracolo economico, l'urbanizzazione, il modello consumistico, la televisione
 - La rivoluzione dei consumi degli anni '60 nell'analisi di Pasolini; lettura e spiegazione del brano "Rimpianto del mondo contadino e omologazione della società contemporanea"
 - Italo Calvino nel contesto culturale del Secondo dopoguerra, il confronto con la visione di Pasolini, il concetto di "sfida al labirinto"; cenni biografici. Riflessioni sulla diversa idea di "impegno" intellettuale
 - Calvino e il valore conoscitivo del "fantastico", richiamo conoscenze libro di lettura "Marcovaldo"; temi, contesto e significato de *Il barone rampante*, lettura del cap. VIII e IX.

Dante e la Divina Commedia

Dante, ripresa della lettura e dello studio della Commedia, richiamo prenoscenze, stimolo motivazionale, e chiavi interpretative del Paradiso: lettura, spiegazione e parafrasi Canto I, Canto III (vv.1-75)

Competenze di cittadinanza

Letture e argomenti di riflessione e di ricerca su temi di attualità.

Questionario dello stage: l'orientamento come riconoscimento e scoperta di passioni e vocazioni personali, l'approccio realistico e la riflessione individuale.

Conversazione e confronti su temi di attualità

- il terrorismo internazionale
- la sostenibilità urbanistica e le periferie
- la globalizzazione

Preparazione e rielaborazione del percorso didattico del Viaggio di istruzione a Vienna

- gruppi di studio e di ricerca sul rapporto tradizione/innovazione, sugli aspetti architettonici e artistici, sulla mobilità e sistema dei trasporti, sulla sostenibilità sociale e urbanistica

Programmazione svolta di Storia – a.s. 2015/16 – classe 5R – docente: Giuseppe Deliso

Contenuti di studio

- Richiamo-ripasso argomenti/concetti anno scolastico precedente: Il Risorgimento e l'epoca della Restaurazione. Prima e Seconda guerra d'indipendenza, l'unità d'Italia: Problemi e situazione politica/economica e sociale nell'Italia post-unitaria
- Terza guerra di indipendenza e Questione romana in relazione al processo di unificazione tedesca; la crescita economica della borghesia tedesca e degli Junker, il disegno espansionistico della Prussia, Otto von Bismarck e l'unificazione della Germania, proclamazione dell'impero
- La "grande depressione" di fine '800, cause e processi, concetto di crisi, riassetto e riorganizzazione del sistema economico globale.
- Colonizzazione, Imperialismo e nazionalismo tra il 1870 e il 1914
- L'Italia di fine Ottocento; il governo della sinistra storica (DePretis e Crispi), il concetto di trasformismo, la questione sociale, l'autoritarismo in politica interna e il fallimento della politica coloniale; la strage di Bava Beccaris a Milano e il regicidio di Umberto I
- La grande migrazione italiana tra la fine dell'800 e l'inizio del '900; visione del video documentario teatro civile "*L'orda*" storia dell'emigrazione italiana di G.A. Stella
- L'età giolittiana, tra sviluppo industriale e crisi sociale; la colonizzazione della Libia e il suffragio universale maschile
- La Grande guerra: genesi del conflitto e situazione internazionale, l'assassinio di Sarajevo, il sistema di alleanze, i fronti
- L'anno di svolta della Grande guerra. Il 1917; la conclusione della Grande guerra e i trattati di pace.
- La rivoluzione russa, cause e fasi iniziali, la presa del potere da parte dei bolscevichi in Russia, i decreti di emergenza e la guerra civile
- Il primo dopoguerra in Italia, il biennio rosso, le elezioni del 1919, l'ascesa del fascismo
- La marcia su Roma e l'incarico di formare il primo governo a Mussolini
- L'avvitamento autoritario del fascismo e la costruzione dello stato totalitario, l'organizzazione del consenso, i Patti lateranensi e il Concordato con la chiesa cattolica
- Crollo della borsa di New York del 1929, crisi economica mondiale, situazione della Repubblica di Weimar dopo la Grande guerra
- La Germania dalla Repubblica di Weimar all'ascesa del Nazismo, il progetto politico-ideologico del "*Mein Kampf*" e Le Leggi di Norimberga
- Aspetti della propaganda nazista attraverso le immagini e le fotografie del libro
- La guerra civile spagnola (cenni)
- Scoppio della Seconda guerra mondiale, cause immediate e cause remote, espansionismo tedesco e sistema delle alleanze, avvenimenti dal 1938 al 1940
- Eventi bellici dal 1940 al 1941, l'operazione Leone marino, la guerra parallela italiana, l'operazione Barbarossa, l'intervento degli Stati Uniti, i campi di concentramento e di sterminio
- Lo sbarco in Sicilia degli alleati, la caduta del fascismo, l'Italia divisa in due, la Resistenza contro il nazifascismo, conclusione della guerra
- La conferenza di Postdam, la divisione dell'Europa in due blocchi di influenza e le condizioni per l'Italia, la nascita dell'ONU. Bilancio della guerra, la centralità del coinvolgimento della popolazione e l'uso di armi di sterminio di massa
- La Guerra fredda e la divisione in blocchi
- Il processo di integrazione europea, dal manifesto di Ventotene all'Unione Europea, le problematiche attuali

- L'Italia del secondo dopoguerra, la ricostruzione, il miracolo economico
- Il processo di decolonizzazione nel secondo dopoguerra, l'esempio dell'India, l'Algeria, Israele, Cina e Cuba; indipendenza politica e dipendenza economica (neocolonialismo), ampliamento delle differenze tra Paesi ricchi e poveri, fenomeni migratori e recrudescenza del terrorismo islamico
- La caduta del muro di Berlino e il crollo economico e politico dell'Urss

Competenze di cittadinanza

Letture e argomenti di riflessione e di ricerca su temi di attualità/approfondimenti e confronti

Visione dello spettacolo (video) *L'orda* di Gian Antonio Stella, L'Italia da popolo di migranti a terra di immigrazione

Nazionalismi di ieri e di oggi, analogie e differenze

Imparare a leggere le fonti iconografiche e fotografiche del libro di testo

Visita guidata alla mostra in Biblioteca comunale "La Grande guerra a Imola"

Attività di ricerca/approfondimento e rielaborazione sulla Grande guerra sulle fonti archivistiche della Biblioteca di Imola

- ricerca suddivisa in gruppi/argomenti: I giornali imolesi nel periodo di guerra, le lettere dal fronte, i provvedimenti del Comune, la propaganda di Stato.
- Produzione di un cortometraggio "*Donne e uomini della Grande guerra a Imola*" (soggetto, sceneggiatura, riprese e montaggio)
- Presentazione del lavoro svolto nell'ambito della "Settimana della didattica di archivio" in Biblioteca comunale

Visione del film storico: *Ottobre* sulla Rivoluzione russa;

Analisi dell'articolo 3 della Costituzione, riflessioni sul tema dell'uguaglianza e della giustizia sociale

Sistema elettorale proporzionale/maggioritario/uninomiale

Aspetti della propaganda fascista, nazista e sovietica attraverso la ricerca di video in internet

Visione del video in internet sulla Seconda guerra mondiale: i disastri dei bombardamenti, lo sterminio nei Lager e le bombe atomiche

Lezione aperta in classe: testimonianza del sig. Mazzetti Massenzio sull'esperienza diretta degli avvenimenti del periodo della Liberazione nel territorio imolese

Problemi del nuovo millennio: la globalizzazione, dinamiche e problemi aperti; L'attualità e complessità della questione ambientale

Blocchi tematici o unità didattiche	Obiettivi disciplinari e competenze	Contenuti	Obiettivi minimi	Strumenti per la valutazione	Tempi
1. Funzioni e derivate. Problemi di massimo e minimo.	Saper derivare e studiare funzioni. Saper risolvere problemi di massimo e di minimo.	Richiami sullo studio delle funzioni (in relazione alla risoluzione dei problemi considerati). Problemi di massimo e di minimo numerici, di geometria piana e solida, di geometria analitica.	Saper risolvere problemi che richiedono di derivare e studiare semplici funzioni.	Prove scritte con quesiti di vario tipo: esercizi di calcolo, problemi, trattazioni sintetiche, domande a risposta breve e domande a risposta aperta.	20 ore
2. L'integrale definito	Conoscere alcuni concetti specifici (integrale definito e funzione integrale). Cogliere il collegamento tra concetti diversi (integrale e derivata). Comprendere procedimenti in cui si utilizzano strumenti matematici di diverso tipo.	Definizione di integrale definito. Calcolo di aree applicando la definizione di integrale definito. La funzione integrale e la sua derivata. Il teorema fondamentale del calcolo integrale.	Conoscere i concetti fondamentali. Saper calcolare aree racchiuse da rette e semi-circonferenze. Saper costruire la funzione integrale nel caso di funzioni lineari.		19 ore
3. L'integrale indefinito	Saper utilizzare le tecniche (di integrazione) opportune per calcolare la primitiva di una funzione. Conoscere il percorso teorico che collega l'integrale definito con quello indefinito.	Il concetto di integrale indefinito: diverse definizioni. Metodi di integrazione (<i>integrali immediati; integrazione di un polinomio; integrali la cui primitiva è una funzione composta; integrazione delle funzioni razionali fratte mediante divisione e somma di frazioni più semplici; integrazione per parti</i>).	Conoscere il concetto di integrale indefinito. Saper integrare semplici funzioni applicando le regole esaminate.		22 ore
4. Applicazioni degli integrali	Saper risolvere alcuni problemi con il calcolo integrale.	Area delimitata dal grafico di una funzione. Area racchiusa da una o più curve. Volume di un solido di rotazione.	Saper calcolare aree e volumi in alcuni casi particolari.		15 ore
5. Calcolo combinatorio e probabilità	Saper risolvere alcuni problemi di tipo combinatorio e probabilistico.	Il calcolo combinatorio (<i>i raggruppamenti, le disposizioni semplici e con ripetizioni, le permutazioni semplici e con ripetizioni, le combinazioni semplici</i>). Definizione di probabilità. La probabilità e il calcolo combinatorio.	Conoscere i concetti principali. Saper risolvere semplici problemi.		16 ore

ISTITUTO PAOLINI-CASSIANO IMOLA (BO)
 A.S. 2015-2016 PROGRAMMA DI INGLESE CLASSE 5R

DOCENTE: DANIELA MAZZIOTTA
LIBRO DI TESTO: D. MAZZIOTTA, BUILD YOUR FUTURE, REDA ED.
 (più fotocopie e documenti autentici)

MODULE 1: INSTRUMENTS FOR SURVEYORS

- Autocad (fot.)
- 3D printers (fot. and videos)
- GPS and total stations pp. 162-163 and videos

OBIETTIVI: gli studenti conoscono gli strumenti utilizzati dai geometri in fase di progettazione, rilievo e costruzione, anche con devices di ultima generazione, come le stampanti 3D.

COMPETENZE MINIME RAGGIUNTE: gli studenti sanno spiegare con l'adeguata terminologia tecnica il funzionamento e gli obiettivi di GPS, stazione totale, Autocad e stampanti 3D.

TEMPI: settembre-ottobre

MODULE 2: SAFETY IN WORKING PLACES

- Safety in working places pp. 170-171
- From Law 626 to Decree 81 pp. 178-179
- First aid and evacuation plans pp. 182-183
- Working on building sites pp. 186-187
- PPE pp. 190-191

OBIETTIVI: conoscere la legislazione italiana relativa alla sicurezza nei luoghi di lavoro, i diritti e doveri di datori di lavoro e dipendenti, i DPI nei cantieri e le caratteristiche di una prova di evacuazione adeguata.

COMPETENZE MINIME RAGGIUNTE: sapere esporre tali argomenti con l'adeguata terminologia tecnica.

TEMPI: novembre-dicembre

MODULE 3: ARCHITECTURE UP TO THE BAROQUE

- Greek architecture (fot.)
- Roman architecture (fot.)
- Romans in Britain (fot.)
- Romanesque architecture (fot.)
- Gothic Architecture (fot.)

- Renaissance (fot.)
- Baroque (fot.)

OBIETTIVI: conoscere le caratteristiche principali di ogni periodo, la cronologia, gli elementi architettonici peculiari.

COMPETENZE MINIME RAGGIUNTE: sapere esporre, confrontare e argomentare anche con l'adeguata terminologia tecnica.

TEMPI: pentamestre

MODULE 1: MODERN ARCHITECTS

- Le Corbusier (pp. 202, 203, 205 e video)
 - F. L. Wright (pp. 208-210 e video)
 - N. Foster (fot. e video)
 - R. Piano (fot. e video)
- Diogene, the smallest house in the world
- Z. Hadid (fot. e video)

OBIETTIVI: conoscere le caratteristiche generali di questi architetti moderni e contemporanei, anche confrontandone le opere.

COMPETENZE MINIME RAGGIUNTE: ricordare gli edifici più importanti progettati dai suddetti architetti, sapendoli descrivere brevemente.

TEMPI: pentamestre, con sei ore di lettorato con docente di madrelingua

MISCELLANEOUS: TOPICS FOR CONVERSATION

- Expo
- the Internship (students' experiences)
- Isis (fot.)
- Paris attacks (fot.)
- one classical building (chosen by the student)
- our school evacuation plan

La classe ha svolto cinque prove scritte (di cui due simulazioni di terza prova), più almeno tre prove orali a testa, di cui una come simulazione dell'esame orale su tutto il programma.

In tutte le verifiche scritte è stato consentito l'uso del dizionario bilingue.

Imola, 15 maggio 2016
Daniela Mazziotta

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "PAOLINI-CASSIANO"
ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI

Programma svolto ESTIMO anno scolastico 2015/16

Docenti prof. Pier Giorgio DAL POZZO ITP prof. Gioacchino PAPPACENA
Classe 5R CAT

ABILITA'	CONOSCENZE	CONTENUTI
Applicare gli strumenti e i metodi di valutazione più idonei a beni e diritti individuali anche in considerazione delle dinamiche che regolano la domanda, l'offerta e le variazioni dei prezzi di mercato	Strumenti e metodi di valutazione di beni e servizi La stima dei fabbricati La stima delle aree edificabili Usufrutto, uso e abitazione Il diritto di superficie L'attività professionale del perito	Gli aspetti economici di un bene Procedimenti tradizionali e IVS Stima del v. di mercato, del v. di costo (computo metrico estimativo), del v. di trasformazione V. di mercato, v. di trasformazione. Diritti e obblighi dell' usufruttuario. Valutazione del diritto di usufrutto e della nuda proprietà Contenuto del diritto, valutazione del diritto del concedente e del diritto del superficario La consulenza tecnica nel processo civile, l'arbitrato, il CTU Il rapporto di valutazione
Applicare le norme giuridiche in materia di gestione ed amministrazione immobiliare	Amministrazione immobiliare.	La compravendita immobiliare. Il contratto di locazione L. 431/1998. Analisi della redditività dei fabbricati.
Redigere le tabelle millesimali di un condominio e predisporre il regolamento	Estimo condominiale	La gestione del condominio, il regolamento condominiale. Redazione delle tabelle millesimali di proprietà generale e d'uso. Il diritto di sopraelevazione.
Compiere le operazioni di conservazione del Catasto dei Terreni e del Catasto Fabbricati	Catasto dei Terreni e Catasto Fabbricati	Formazione, pubblicazione, attivazione del Catasto Fabbricati e del Catasto Terreni. Atti del CF e del CT. Conservazione del CF e del CT: mutazioni oggettive e soggettive, procedure DOCFA e PREGEO. Visure
Applicare le norme giuridiche in materia di servitù prediali, espropriazione e danni	<i>I fondi rustici</i> Servitù prediali Espropriazione per cause di pubblica utilità	<i>La stima dei fondi rustici con procedimento comparativo.</i> La stima di frutti pendenti ed anticipazioni colturali. Norme giuridiche; stima della indennità per servitù coattive di passaggio, acquedotto e scarico, elettrodotto e metanodotto Generalità, rassegna storica dei criteri di indennizzo. La procedura d'esproprio.

	<i>Stima dei danni ai fabbricati</i>	La stima dell' indennità per espropriazione e per occupazione temporanea di aree edificabili, terreni agricoli ed immobili edificati. <i>Stima dei danni da incendio e valutazione dell'indennizzo.</i>
Compiere le valutazioni inerenti alle successioni ereditarie	Successioni ereditarie	Modalità di successione: successione legittima, testamentaria e necessaria. Riunione fittizia e collazione. Divisione ereditaria
<i>Applicare i criteri e gli strumenti di valutazione dei beni ambientali</i>	<i>Metodi di stima dei beni ambientali</i>	<i>Stima del Valore d' uso sociale</i> <i>Analisi costi-benefici</i> <i>VIA e VAS</i>

NB: in corsivo le parti della programmazione ad oggi non ancora svolte.

Criteri ed elementi delle valutazioni

Nella valutazione delle singole verifiche si è tenuto conto dei seguenti criteri:

aderenza al quesito o al contenuto richiesto; conoscenza dei contenuti proposti; conoscenza ed uso di un adeguato linguaggio specifico; organicità della trattazione; capacità di applicazione dei contenuti; capacità di risolvere problemi pratici e professionali.

La soglia della sufficienza è stata determinata dal sostanziale soddisfacimento dei primi 3 punti, con progressivo incremento del livello della valutazione determinato dal soddisfacimento dei restanti punti. La formulazione del voto è avvenuta in decimi con soglia di sufficienza a 6, voto minimo 1 e voto massimo 10.

Nelle valutazioni intermedie e finali si è tenuto o si terrà conto, oltre che della media dei voti delle verifiche, anche della complessiva situazione scolastica e personale dell' alunno e in particolare di: *miglioramenti rispetto ai livelli di partenza; interesse e partecipazione al dialogo educativo; costanza nell' impegno e regolarità nella frequenza; puntualità nell' assolvimento degli impegni scolastici; correttezza nel comportamento in relazione a tutte le componenti scolastiche.*

Tipo di prove

Sono state svolte le seguenti tipologie di prova:

- Prove scritte:

risoluzione di problemi estimativi; risposte a domanda aperta; quesiti a risposta multipla; problemi a soluzione rapida; relazioni di stima

- Prove orali:

colloqui individuali

- prove tecnico-pratiche

Redazione di tabelle millesimali, redazione di un computo metrico-estimativo

Imola, 08 maggio 2016

In fede



prof. Pier Giorgio DAL POZZO

PROGRAMMA di TOPOGRAFIA

svolto nella classe 5° R c.a.t. a.s 2015-2016

dal docente: prof. **Giovanni Cavallo**Libro di testo: **Misure-Rilievo-Progetto vol. 3** quarta edizione

Autore: Cannarozzo-Cucchiarini-Meschieri – Ed: Zanichelli

Mezzi / spazi / sussidi didattici: a) laboratorio b) lezioni fuori sede c) fotocopie d) appunti e dispense e) strumenti topografici f) libro di testo ... (da riportare nella specifica casella)

Tipo di prove: prove scritte consistenti nella soluzione di esercizi calibrati secondo le tipologie possibili di prova d'esame; prove orali; prove pratiche (redazione dei principali elaborati del progetto di massima di un breve tratto di tronco stradale)

Contenuti	Obiettivi	Mezzi – sussidi didattici – spazi - metodi	Strumenti per la valutazione Tipologie/Criteri	Tempi
Misura delle superfici	Saper eseguire un rilievo topografico a scopo urbanistico e/o agrimensorio. Conoscere i principali metodi di determinazione delle aree e le relative limitazioni	d); f)	Quesiti sui vari metodi di determinazione e delle aree, problemi numerici, casi pratici. Prove scritte e orali.	2 h di lezione
Divisione delle superfici agrarie	Saper effettuare divisioni di superfici, utilizzando le opportune procedure di rilievo; conoscere i procedimenti ufficiali per la redazione di tipi di frazionamento e di tipi mappali	a); b); c); d); e); f)	Quesiti, problemi numerici, casi pratici, compilazione di modelli. Prove scritte e orali.	10 h di lezione
Spostamento e rettifica dei confini	Saper eseguire lo spostamento e la rettifica di confini, scegliendo le procedure pratiche più opportune per effettuare in campagna tali operazioni	d); f)	Quesiti, problemi numerici, casi pratici. Prove scritte e orali.	8 h di lezione

Proiezioni quotate, spianamenti, sistemazioni del terreno e invasi	Saper individuare la conformazione planoaltimetrica del terreno dalla lettura ed elaborazione di piani quotati e piani a curve di livello. Essere in grado di progettare uno spianamento, (previa esecuzione del rilievo plano-altimetrico e rappresentazione grafica; saper determinare i movimenti di terra necessari alla realizzazione di uno spianamento; saper calcolare il volume di invasi naturali.	d); f)	Quesiti, problemi numerici, casi pratici. Prove scritte e orali.	15 h di lezione
Contenuti	Obiettivi	Mezzi – sussidi didattici – spazi - metodi	Strumenti per la valutazione Tipologie/Criteri	Tempi
Strade	Conoscere le caratteristiche generali delle strade e i criteri fondamentali per l'esecuzione di un progetto stradale	c); d); f)	Quesiti, problemi numerici, casi pratici. Prove scritte , orali e pratiche	10 h di lezione
Il progetto stradale	Conoscere i criteri per la redazione del progetto di massima di un breve tratto di strada, lettura ed interpretazione degli elaborati grafici necessari per l'individuazione degli elementi geometrici e costruttivi principali; conoscere le operazioni di computo necessarie per determinare il costo complessivo delle opere relative ai movimenti di terra; saper redigere gli elaborati grafici necessari	d); f)	Quesiti, elaborati grafici, casi pratici. Prove scritte-grafiche e orali	30 h di lezione + 30h di laboratorio informatico

	per un progetto di massima			
Tracciamento sul terreno delle strade	Saper effettuare il tracciamento dell'asse stradale in rettilineo e nelle curve di raccordo (picchettamenti), scegliendo le procedure pratiche più opportune per effettuare in campagna tali operazioni	d); f)	Quesiti, problemi numerici, casi pratici, rilievi. Prove scritte e orali	4 h di lezione
Cartografia e Catasto	Conoscere le principali rappresentazioni cartografiche Conoscere i principali tipi di atti di aggiornamento (frazionamento e tipo mappale) e le modalità di rilievo e compilazione	a); b); d); e); f)	Quesiti, problemi numerici, casi pratici, rilievi. Prove scritte e orali	4 h di lezione

Conoscenze ed abilità

CONOSCENZE	ABILITA'
Determinazione dell'area di poligoni e modalità telematiche di aggiornamento della documentazione catastale; normativa di riferimento	Redigere un atto di aggiornamento del catasto terreni di diverso tipo utilizzando le procedure informatizzate
Metodi di individuazione analitica delle dividenti per il frazionamento di un appezzamento di terreno	Elaborare rilievi per risolvere problemi di divisione di aree poligonali di uniforme valore economico e saper ricavare la posizione delle dividenti
Metodologie e procedure per la rettifica di un confine	Risolvere problemi di spostamento, rettifica e ripristino di un confine
Classificazione e tecniche di calcolo degli spianamenti di terreno, calcolo e stima di volumetrie	Risolvere lo spianamento di un appezzamento di terreno partendo dalla rappresentazione planoaltimetrica
Normativa, rilievi, progettazione, materiali per opere stradali	Redigere gli elaborati di un progetto di massima di opere stradali e valutare l'entità dei movimenti di terra e la loro distribuzione in relazione all'organizzazione dei cantieri
Tracciamento di opere a sviluppo lineare	Effettuare rilievi e tracciamenti sul terreno per la realizzazione di opere stradali e a sviluppo lineare

Conoscenze ed abilità per obiettivi minimi

CONOSCENZE	ABILITA'
Determinazione dell'area di poligoni	Saper calcolare le superfici degli appezzamenti di terreno partendo dalla conoscenza delle misure necessarie
Metodi di individuazione analitica delle dividenti per il frazionamento di un appezzamento di terreno	Saper risolvere analiticamente problemi di divisione di aree poligonali di uniforme valore economico e saper ricavare la posizione delle dividenti
Metodologie e procedure per la rettifica di un confine	Risolvere problemi di spostamento, rettifica e ripristino di un confine
Classificazione e tecniche di calcolo degli spianamenti di terreno, calcolo e stima di volumetrie	Risolvere lo spianamento di un appezzamento di terreno partendo dalla rappresentazione planoaltimetrica
Normativa, rilievi, progettazione, materiali per opere stradali	Redigere gli elaborati essenziali all'individuazione geometrica del tracciato di un'opera stradale
Tracciamento di opere a sviluppo lineare	Saper determinare le coordinate dei picchetti necessari al tracciamento di opere stradali e a sviluppo lineare

Il Docente: prof. Giovanni Cavallo

Imola, 14/05/2016

Nota :

Si è seguito il criterio di attribuire la valutazione **"sufficiente"** quando l'allievo ha dimostrato, nelle prove di verifica, di aver raggiunto gli obiettivi minimi su indicati in relazione a conoscenze e abilità.

PROGRAMMA SVOLTO nell'anno scolastico **2015-2016**

Docente:	classe	sezione	Disciplina:
Valter BARONCINI	5^a	R c.a.t.	PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI e IMPIANTI

1) OBIETTIVI GENERALI NEL PROCESSO FORMATIVO

- CONOSCENZE essenziali e abilità minime:

si rimanda alla conoscenza dei contenuti minimi di ogni singolo modulo ed alla relativa abilità operativa che preveda la soluzione minima dei problemi trattati, eventualmente all'interno di un percorso operativo guidato.

- CAPACITA' operative:

saper risolvere i problemi assegnati utilizzando correttamente le metodologie di calcolo apprese, scegliendo fra quelle note le più efficaci rispetto alle consegne; utilizzare i metodi di verifica più idonei ai contesti operativi; saper organizzare la propria efficienza tecnica curando il proprio metodo di apprendimento (saper prendere appunti, sapersi mantenere aggiornati, saper chiedere e saper ottenere le informazioni mancanti); sapersi amministrare per rispettare le consegne in termini temporali e di contenuti. Esprimersi con adeguata proprietà di linguaggio scritto, grafico e verbale.

- Formazione e capacità operativa trasversale ed autonoma, COMPETENZE:

utilizzare le informazioni acquisite e sfruttare le esperienze vissute al fine di risolvere problemi pratici vari, individuando in autonomia e personalmente l'utilità applicativa dei metodi di indagine e di calcolo e del disegno sperimentato, delle relative tecniche, dei metodi, delle procedure e degli strumenti più efficaci. Riconoscimento della validità del linguaggio tecnico, acquisizione di proprietà e precisione espressiva.

Autonomia critica, capacità di valutare individualmente i risultati ottenuti ed efficienza nell'individuare ed utilizzare procedure e metodi correttivi degli errori o delle improprietà.

Saper osservare ed analizzare le esperienze proprie ed altrui al fine di capitalizzarne il valore formativo ed evolutivo della propria capacità e del proprio patrimonio culturale ed operativo.

- Obiettivi comportamentali COMPETENZE di CITTADINANZA:

saper partecipare all'attività didattica collettiva cogliendone le esigenze comportamentali, saper ascoltare, saper chiedere chiarimenti, saper osservare l'attività altrui e saper rispettare le esigenze altrui in convivenza con le proprie; saper rispettare l'ambiente fisico e sociale in cui si opera e in cui ci si confronta; saper collaborare e saper cogliere i vantaggi del confronto con gli altri, insegnanti e compagni di attività; saper rispettare le consegne, saper accettare le critiche ed i consigli cogliendone l'utilità formativa ed operativa.

2) OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

– Obiettivi disciplinari specifici

la materia ha l'obiettivo di fornire la conoscenza degli obiettivi e dei contenuti del progetto edilizio, inteso come documento conforme alle leggi e alle norme specifiche e finalizzato alla fase costruttiva completa.

Tratta gli aspetti tecnici e scientifici legati al calcolo strutturale edilizio, fornendo linguaggi e strumenti metodologici per progettare e verificare le strutture portanti accessibili dalle competenze del geometra, fino alla formulazione dei dettagli esecutivi e dei linguaggi per rappresentarli e trasferirli.

3) CONTENUTI

Si sono svolti **DIECI** moduli, di cui uno con metodologia C.L.I.L. come di seguito organizzati:

- nel trimestre

modulo n. 1	teoria del calcestruzzo armato, COSTRUZIONI: elementi strutturali: pilastri, travi solette e solai.
-------------	--

contenuti:	progetto e verifica delle strutture più ricorrenti in c.c.a., pilastri, travi, solette; riferimenti normativi
prerequisiti:	calcolo di travi isostatiche e studio delle sollecitazioni interne; geometria delle masse; analisi dei carichi e delle azioni nelle costruzioni

obiettivi della conoscenza:	saper dimensionare elementi strutturali semplici in c.c.a..
obiettivi formativi:	saper scegliere le soluzioni strutturali più appropriate ed adottare il percorso progettuale più efficace nell'ambito delle proprie competenze
verifiche:	prove scritte ed orali, applicazioni nei progetti architettonici svolti.

Modulo n. 2	Tecnologia delle costruzioni: gli elementi tecnologici dell'edificio.
PROGETTAZIONE:	Recupero dei contenuti dello scorso anno

Contenuti, CONOSCENZE:	la tecnologia degli edifici negli elementi portanti. Requisiti prestazionali e criteri di scelta dei materiali. Normative tecniche e tradizione come determinanti dei criteri e delle tipologie costruttivi.
prerequisiti:	conoscenze di costruzioni e di fisica, e di tecnologia dei materiali
obiettivi della conoscenza, ABILITA' e CAPACITA':	saper individuare i requisiti prestazionali dell'edificio e delle sue parti tecnologiche; riconoscere i materiali e le loro caratteristiche; conoscere il concetto di qualità tecnica.
obiettivi formativi, COMPETENZE:	saper individuare i requisiti tecnici legati alle finalità dell'edilizia ed effettuare le scelte appropriate; saper riconoscere ed utilizzare le certificazioni; saper effettuare valutazioni economiche legate alla scelta dei materiali.
verifiche:	prove orali; test scritti, elaborazione di presentazioni esposte alla classe.

Modulo n. 3	Elementi di base della composizione architettonica; il progetto edilizio della residenza.
PROGETTAZIONE:	

Contenuti, CONOSCENZE:	criteri compositivi, distributivi, funzionali, e tecnico normativi per la redazione del progetto edilizio
prerequisiti:	conoscenza del disegno svolto, e dei criteri applicativi all'edilizia.
obiettivi della conoscenza, ABILITA' e CAPACITA':	saper redigere un progetto edilizio nel rispetto dei dettami normativi e dei criteri di qualità edilizia e architettonica.
obiettivi formativi, COMPETENZE:	saper comporre gli spazi architettonici secondo principi distributivi, ergonomici e nel rispetto dei criteri generali della qualità edilizia, e della legislazione e degli strumenti urbanistici
verifiche:	elaborato grafico nell'ambito del progetto assegnato.

Modulo n. 4	storia dell'architettura moderna e contemporanea. Cenni, trattati nell'ambito dello studio delle tipologie edilizie non residenziali e mutuati dal curriculum della lingua Inglese.
PROGETTAZIONE:	

Contenuti, CONOSCENZE:	correnti e figure rappresentative, caratteri stilistici ed opere significative dei principali movimenti artistici ed architettonici dalla Rivoluzione Industriale ai giorni nostri
prerequisiti:	conoscenze di storia e di letteratura dello stesso periodo trattate nel corso parallelo di Storia e di Italiano e di Inglese.
obiettivi della conoscenza, ABILITA' e CAPACITA':	individuazione dei caratteri salienti al fine di collocare le opere nella storia e nei movimenti stilistici.
obiettivi formativi, COMPETENZE:	acquisire un personale gusto estetico e formale e saperlo applicare nei lavori progettuali intrapresi.
verifiche:	elaborazione di presentazioni esposte alla classe.



**Module n. 5,
C.L.I.L.**

METHODOLOGY

Unit Lesson: "Environment, renewable energy and..."

Subject:	Structure and building design, systems.
Main aims:	<ul style="list-style-type: none"> - knowledge about the relationship between pollution, climate changes, and global warming; - competences about needs of renewable energy and about technical solutions in building design and in building construction.
Subsidiary aim	<ul style="list-style-type: none"> - to improve the lexicon of the topic; - to practice speaking in a formal setting.
Time:	8 hours, 8 lessons in December 2015.
Materials, instruments, location:	Activity sheets and student text worksheets; white interactive board; class and virtual classroom;

- nel pentamestre

Modulo n. 6 **elementi strutturali: fondazioni. Cenni trattati nel modulo dei muri di sostegno**
COSTRUZIONI: **e nei moduli del progetto architettonico, con solo obiettivo grafico**
progettuale, non strutturale

contenuti: fondazioni dirette continue e discontinue in c.c.a. ; cenni di meccanica delle terre
 prerequisiti: calcolo di travi isostatiche e studio delle sollecitazioni interne; geometria delle masse
 obiettivi della conoscenza: tipologie ricorrenti di fondazioni dirette e loro peculiarità funzionali; normative di riferimento
 obiettivi formativi: saper individuare il tipo di fondazione idoneo alla struttura soprastante e saperlo dimensionare almeno di massima
 verifiche: prove scritte ed orali; piccolo elaborato grafico.

Modulo n. 7 **elementi strutturali: spinta delle terre e muri di sostegno, a gravità ed in**
COSTRUZIONI: **calcestruzzo armato a sbalzo.**

contenuti: spinta delle terre; tipologie ricorrenti di muri di sostegno a gravità in muratura e a sbalzo in c.c.a.
 prerequisiti: calcolo di travi isostatiche e studio delle sollecitazioni interne; geometria delle masse; teoria del c.c.a.
 obiettivi della conoscenza: tipologie ricorrenti di muri di sostegno a gravità in muratura e a sbalzo in c.c.a: metodi di progettazione e di verifica e relative applicazioni.
 obiettivi formativi: saper individuare il tipo di muro più idoneo al terrapieno proposto ed ai relativi carichi, e saperlo dimensionare almeno di massima
 verifiche: prove scritte ed orali; piccolo elaborato grafico.

Modulo n. 8 **Elementi di base della composizione architettonica; il progetto edilizio**
PROGETTAZIONE: **delle funzioni non residenziali.**

Contenuti, criteri compositivi, distributivi, funzionali, e tecnico normativi per la redazione del progetto edilizio con le peculiarità di ogni funzione.
CONOSCENZE:
 prerequisiti: conoscenza del disegno svolto, e dei criteri applicativi all'edilizia.
 obiettivi della conoscenza, saper redigere un progetto edilizio nel rispetto dei dettami normativi e dei criteri di **ABILITA' e CAPACITA'**: qualità edilizia e architettonica, variabili nello specifico delle varie destinazioni.
 obiettivi formativi, saper comporre gli spazi architettonici secondo principi distributivi, ergonomici e nel **COMPETENZE:** rispetto dei criteri generali della qualità edilizia, e della legislazione e delle norme tecniche specifiche e degli strumenti urbanistici.
 verifiche: elaborati grafici; prove orali; questionari scritti.

Modulo n.9 **La legislazione urbanistica e gli strumenti urbanistici**
PROGETTAZIONE:

Contenuti, La legislazione urbanistica nazionale e regionale; i regolamenti comunali; gli strumenti **CONOSCENZE:** urbanistici.
 prerequisiti: conoscenze di diritto e di storia dell'Italia moderna e contemporanea. Saper leggere e saper utilizzare il linguaggio specifico delle norme e delle leggi.
 obiettivi della conoscenza, sapersi orientare nell'ambito degli strumenti giuridico tecnici per la redazione di **ABILITA' e CAPACITA'**: un progetto edilizio di rispetto delle leggi e dei principi. Sapere utilizzare leggi e strumenti per valutare la qualità e la legittimità delle opere edili.
 obiettivi formativi, elaborare un'etica del tecnico delle costruzioni e una capacità operativa pienamente **COMPETENZE:** rispettosa delle leggi e della qualità dell'ambiente trasformato
 verifiche: prove orali; test scritti, elaborazione di presentazioni da esporre alla classe.

Modulo n. 10 **il clima degli ambienti costruiti e l'utilizzo delle risorse energetiche.**
IMPIANTI : **Trattato contestualmente ai temi progettuali proposti.**

Contenuti, La qualità del clima e le tecnologie di regolazione dello stesso; l'efficienza energetica e **CONOSCENZE:** la certificazione; Le risorse energetiche; Le ripercussioni sull'ambiente; le risorse rinnovabili.
 prerequisiti: conoscenze di scienze ambientali, fisica idraulica, geopedologia e idrogeologia acquisite dai programmi didattici multidisciplinari degli anni precedenti. Moduli 2;4;7.
 obiettivi della conoscenza, elementi di base della normativa specifica; saper scegliere e disegnare, **ABILITA' e CAPACITA'**: almeno per schemi, le reti degli impianti trattati secondo criteri normativi, funzionali, economici ed estetici.

obiettivi formativi,
COMPETENZE:

saper studiare ed individuare i criteri che determinano la scelta, progettuale ed organizzativa dell'impianto tecnologico più idoneo, note le norme e le leggi tematiche, le esigenze del fabbricato, le caratteristiche del contesto ambientale ed urbano e le richieste dell'utenza, nel rispetto delle esigenze collettive di tutela ambientale.

verifiche:

prove scritte ed orali; piccolo elaborato grafico. elaborazione di presentazioni da esporre alla classe.

4 e 5) PROCEDURE DIDATTICHE e MATERIALI DI LAVORO

- metodi e strategie di insegnamento

sono previste lezioni frontali nell'aula e nei laboratori informatici, normalmente attrezzata con banchi sufficienti per poter svolgere anche una minima attività grafica estemporanea. Gli argomenti trattati vengono illustrati e rappresentati dal docente alla lavagna e con gli ausili informatici disponibili, seguiti dagli alunni che riproducono le operazioni proposte sotto la guida e l'assistenza del docente e dell'insegnante tecnico pratico (I.T.P.). Successivamente gli studenti completano i lavori a casa.

Il libro di testo in formato cartaceo e multimediale, e il registro elettronico con lo spazio per contenuti didattici informatici, rappresentano ausili a latere delle lezioni svolte dal docente e dei relativi appunti redatti dagli alunni, nonché un valido spunto per esercizi.

Sono state utilizzate, come supporto informatico per la condivisione dei materiali didattici e per la comunicazione estesa nel tempo e nello spazio virtuale delle esperienze svolte, le **"GOOGLE APPS for EDUCATION"** attivate dall'Istituzione scolastica.

- metodi e strategie di recupero:

si prevede di recuperare le carenze conoscitive ed operative, riscontrate e prevedibilmente future, attraverso il lavoro articolato in itinere, che preveda interventi differenziati del docente e dell'I.T.P. durante l'assegnazione e l'illustrazione dei compiti e l'approfondimento operativo in classe, nonché lo stimolo al confronto sereno e costruttivo fra gli alunni ed il reciproco aiuto e scambio di esperienze e di consigli.

Nei casi in cui si riscontrino particolari necessità, o secondo i nuovi obblighi normativi, sono previste specifiche attività di recupero pomeridiano.

- metodi e strategie di approfondimento:

per coloro che presenteranno un grado di apprendimento e di interesse superiore si cercherà di integrare l'attività normale, proponendo prove di approfondimento e dettaglio progettuale eventualmente in coordinamento interdisciplinare con altri corsi in cui si siano affrontate altre prove progettuali.

6) RAPPORTI INTER ED EXTRA SCOLASTICI

I rapporti con gli alunni sono regolati dai confronti nei Consigli di Classe, dai ricevimenti periodici individuali e dai confronti diretti con la classe al di fuori ed oltre la trasmissione dei contenuti didattici e della registrazione della vita scolastica offerta dal **Registro Elettronico** e delle **"GOOGLE APPS for EDUCATION"** sempre consultabili dagli alunni e dalle loro famiglie. Per le altre attività con il territorio si rinvia alle attività integrative deliberate dai Consigli di classe.

7) VERIFICA E VALUTAZIONE

Si sono effettuati frequenti controlli **orali**, individuali e per piccoli gruppi, con colloqui ed esercizi alla lavagna o con domande a risposte singole o sintetiche, e **scritti e/o grafici** comprendenti brevi esercizi di calcolo o questionari con domande di vario tipo. Il numero minimo di verifiche, complessivo tra scritte e orali, sarà di due nel trimestre e di tre nel pentamestre.

La misurazione delle prove avverrà secondo la seguente griglia di valutazione:

VOTO (decimi)	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITÀ'
1	Nessuna	Nessuna	Nessuna
2	Gravemente errate; espressione sconnessa	Non sa cosa fare	Non si orienta
3	Conoscenze frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori	Compie analisi errate, non sintetizza, commette errori Si esprime in modo caotico
4	Conoscenze carenti, con errori ed espressione impropria	Applica le conoscenze minime solo se guidato	Qualche errore, analisi e sintesi scorrette Si esprime in modo disordinato
5	Conoscenze superficiali, improprietà di linguaggio	Applica le conoscenze minime autonomamente, ma con qualche errore	Analisi parziali, sintesi incomplete Si esprime a volte in modo improprio
6	Conoscenze complete ma	Applica autonomamente e	Coglie il significato e fornisce

	non approfondite, esposizione semplice ma corretta	correttamente le conoscenze minime	l'interpretazione di informazioni; analisi e gestione di semplici problemi Si esprime in modo corretto ma con carenze ed improprietà
7	Conoscenze complete, quando guidato sa approfondire, esposizione corretta con linguaggio appropriato	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni	Coglie le implicazioni con analisi complete e coerenti Si esprime in modo corretto e accurato
8	Conoscenze complete, qualche approfondimento autonomo, esposizione corretta con linguaggio appropriato	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, in modo corretto	Coglie le implicazioni e le correlazioni con una rielaborazione corretta Si esprime verbalmente e graficamente in modo accurato e personale
9	Conoscenze complete con approfondimento autonomo, esposizione fluida con utilizzo del linguaggio specifico	Applica in modo autonomo e corretto, anche a problemi complessi, le conoscenze; se e guidato, trova soluzioni migliori	Coglie le implicazioni con correlazioni esatte e analisi approfondite; rielaborazione autonoma e completa Si esprime verbalmente e graficamente in modo personale e brillante
10	Conoscenze complete, approfondite e ampliate, esposizione fluida con utilizzo di un lessico ricco ed appropriato	Applica in modo autonomo e corretto le conoscenze anche a problemi complessi; trova da solo soluzioni migliori	Sa rielaborare correttamente ed approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse. Si esprime verbalmente e graficamente in modo personale e brillante e dettagliato

La sintesi valutativa periodica (per trimestre e pentamestre) avviene per somma e interazione dei seguenti elementi di considerazione:

1. media dei voti ottenuti nell'arco del periodo;
2. andamento progressivo del rendimento e continuità
3. rispetto dei tempi di consegna e del percorso didattico
4. partecipazione costruttiva e positiva all'attività collettiva e allo scambio di esperienza all'interno della classe.

Si aggiunge che la valutazione finale degli alunni, che si attuerà a livello collegiale (Consiglio di Classe), avverrà contemplando anche un giudizio di merito che terrà conto anche delle potenzialità espresse, dell'impegno dimostrato, del grado di interesse e partecipazione attiva, del progresso dell'apprendimento.

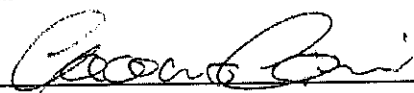
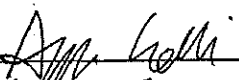

Libro di testo adottato: Carlo Amerio e altri
"Progettazione Costruzioni e Impianti" voll. 2A e 2B e 3
 Edizioni SEI, Torino 2012 e seguenti

Imola, 15 maggio 2016



Il docente: Valter Baroncini

Gli alunni:

- 1- 
- 2- 
- 3- 

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA PER COMPETENZE - Asse SCIENTIFICO TECNOLOGICO - Disciplina Gestione del cantiere e sicurezza nel lavoro

N° Unità di apprendimento	Classi	Titolo (Argomenti)	Spazi	Verifiche
1 - 2 - 3-4-5	5R CAT	L'organizzazione del cantiere I documenti della sicurezza Le macchine da cantiere La pianificazione dei lavori	Aula	Interventi dal posto, verifiche orali, ricerche, Test strutturati, esercizi, elaborazioni di spiegazioni e appunti, Verifiche scritto-grafiche, Schemi progettuali, progetti, relazioni tecniche, Tavole svolte con tecniche di disegno manuale e al Cad

Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze	Contenuti	Attività
<p>Analizzare il limite e i rischi dei lavori in altezza</p> <p>Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione del lavoro</p> <p>Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione dei progetti</p>	<p>Saper applicare i principi di organizzazione del cantiere</p> <p>Verificare l'applicazione delle normative sulla sicurezza del lavoro</p> <p>Saper interagire con i diversi attori che intervengono nel processo produttivo</p>	<p>Applicare i principi di organizzazione del cantiere</p> <p>Normativa relativa alla sicurezza e alla prevenzione dei infortuni</p> <p>Principidi procedure per la stesura di notifiche preliminari</p> <p>Sistemi di controllo del processo produttivo</p>	<p>La disposizione delle aree di lavoro, la messa a terra degli impianti, la cartellonistica da utilizzare</p> <p>Le figure professionali nel cantiere</p> <p>La notifica preliminare, il PSC il POS ,il fascicolo tecnico dell'opera</p> <p>Conoscere le principali macchine da cantiere</p> <p>Le finalità della pianificazione dei lavori ,il diagramma di Gantt e Pert, le tecniche di pianificazione , ripasso del cronoprogramma.</p> <p>Documenti di cantiere</p>	<p>Consultazione di siti tematici in laboratorio e attività di ricerca e approfondimento, legate ad esempi reali.</p> <p>Consultazione di materiale informati</p> <p>Esercizi grafici e analitici.</p> <p>Ricerche individuali</p>

Competenze di cittadinanza

Imparare a imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione

Prof. Paolo Castellari

PROGRAMMA SVOLTO
ANNO SCOLASTICO 2015-2016
CLASSE 5^A R
MATERIA: scienze motorie e sportive
DOCENTE GAVANELLI VIRNA

CONTENUTI	COMPETENZE	MEZZI, SPAZI, SUSSIDI	TIPOLOGIE, CRITERI PER LA VERIFICA	TEMPI
Il training autogeno	Saper scegliere ed applicare informazioni e procedure pertinenti e fondamentali per la tutela della salute e per la prevenzione degli infortuni	Classe e palestra;	Teorica	3 ore
Primo soccorso e BLS	Saper scegliere ed applicare informazioni e procedure pertinenti e fondamentali per la tutela della salute e per la prevenzione degli infortuni	Palestra;	Teorico\pratica	1 ore
Yoga	Saper scegliere ed applicare informazioni e procedure pertinenti e fondamentali per la tutela della salute e per la prevenzione degli infortuni	Palestra	Teorica e pratica	6 ore
Teoria e pratica dell'allenamento di resistenza e di forza. Scienze motorie e salute	Valutare il proprio stato di efficienza fisica, saperlo mantenere e migliorare	Palestra, palestra pesi, campo sportivo adiacente alla scuola	Pratica e teorica	6 ore

Pallavolo, Badminton, Unihockey, Basket, Calcio, Acrogym	Migliorare le proprie abilità motorie per adattarsi meglio all'ambiente. imparare e rielaborare gli schemi motori adattandoli in modo adeguato al contesto. Realizzare una comunicazione efficace e critica utilizzando linguaggi verbali e non verbali. Saper praticare attività motorie e sportive in palestra, ambiente naturale e in acqua. Saper realizzare una comunicazione efficace e critica utilizzando linguaggi verbali e non verbali. Saper praticare attività motorie e sportive in palestra, ambiente naturale e in acqua. Sapersi relazionare nel gruppo	Palestra. Campo sportivo adiacente alla scuola	Pratica e teorica	31 ore
---	---	---	-------------------	--------

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le verifiche sono state effettuate attraverso prove pratiche e/o teoriche, a seconda del momento didattico specifico e modulate a seconda delle conoscenze, abilità e competenze degli studenti. Gli alunni esonerati dall'attività pratica hanno svolto verifiche atte ad accertare i livelli di conoscenze, abilità e competenze acquisite senza l'impegno del movimento (arbitraggio, conoscenza ed applicazione pratica del regolamento di gioco, teoria). Gli obiettivi minimi relativi alle verifiche pratiche sono stati indicati nella specifica programmazione di classe e ricordati oralmente agli studenti prima di ogni verifica. Gli obiettivi minimi relativi alle verifiche teoriche consistevano nel dimostrare le conoscenze di base.

Nella valutazione si è tenuto conto sia delle capacità condizionali, coordinative ed abilità espresse dallo studente, della differenza fra il livello di conoscenze, abilità e competenze dimostrato precedentemente e il livello acquisito al termine del lavoro svolto, che delle competenze di cittadinanza. Si è perciò tenuto conto di comportamenti quali: portare il materiale di scienze motorie richiesto regolarmente, rispettare gli ambienti frequentati senza provocare danni o sporcarli, usare le attrezzature in modo adeguato, intervenire in modo appropriato e comportarsi in maniera corretta nei diversi contesti, la modalità di esecuzione delle consegne (non fare quanto richiesto, svolgerlo in modo parziale o totale). E' stato oggetto di valutazione anche l'interesse dimostrato ascoltando, provando, domandando, proponendo. E' stata valutata la comunicazione e collaborazione coi compagni e i docenti.

CONTINUITA' SULLA CLASSE

La docente ha lavorato con la classe per l'intero triennio e con parte degli studenti anche nel biennio.

Imola, 4 maggio 2016

La docente
Virna Gavanelli

Programma finale**RELIGIONE**

prof. P. Troncosi

anno scolastico 2015-2016

CLASSE 5R

La programmazione di Religione Cattolica qui delineata si inserisce nei seguenti assi culturali indicati dal DM 139/2007 :l'Asse dei linguaggi; l'Asse storico-sociale e tiene conto delle nuove indicazioni ministeriali.

OBIETTIVI GENERALI

Riconoscere la dimensione religiosa come parte integrante della personalità umana, eliminando i pregiudizi che impediscono il dialogo. In particolare far emergere il messaggio cristiano nella storia, approfondendo i principali aspetti di etica.

Competenze specifiche

Orientarsi tra i molteplici modi in cui si esprime il linguaggio religioso. Orientarsi con senso critico tra le varie proposte etiche contemporanee. Impostare domande di senso, confrontando il concetto cristiano di persona, la sua dignità., il suo fine con quello di altre religioni e sistemi di pensiero. Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale;

Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica.

Conoscenze	Abilità
<ul style="list-style-type: none"> - Questioni di senso legate alle più rilevanti esperienze della vita umana; - linee fondamentali della riflessione su Dio e sul rapporto fede-scienza in prospettiva storico-culturale, religiosa ed esistenziale; - Il Concilio Vaticano II - storia umana e storia della salvezza: il modo cristiano di comprendere l'esistenza dell'uomo nel tempo; - ecumenismo e dialogo interreligioso; nuovi movimenti religiosi; - orientamenti della Chiesa sull'etica personale e sociale, sulla comunicazione digitale, anche a confronto con altri sistemi di pensiero. 	<ul style="list-style-type: none"> - Impostare domande di senso e spiegare la dimensione religiosa dell'uomo tra senso del limite, bisogno di salvezza e desiderio di trascendenza, confrontando il concetto cristiano di persona, con quello di altre religioni o sistemi di pensiero; - collegare la storia umana e la storia della salvezza, ricavandone il modo cristiano di comprendere l'esistenza dell'uomo nel tempo; -Allargare gli orizzonti, sensibilizzarsi al tema della pace, riflettere sui concetti di integralismo e fondamentalismo, sull'antisemitismo e antigioiudaismo e sull'ecumenismo. Comprendere come le religioni possano contribuire al dialogo per la costruzione della pace. Riflettere sull'influenza dei massmedia nei confronti della società. Riconoscere i falsi bisogni creati dalla pubblicità. Riflettere sulla sacralità della vita. Sentire la bellezza dell'arte come una comunicazione del divino.

Unità di apprendimento 1

Nucleo tematico: Il fatto cristiano nella storia. La Chiesa come luogo dell'esperienza di salvezza in Cristo: i momenti peculiari e significativi della sua storia, la sua azione nel mondo, i tratti della sua identità di popolo di Dio, istituzione e mistero. Gli episodi di fraternizzazione durante la prima

guerra mondiale. La pace

Contenuti:

I principali eventi della storia della Chiesa nell'età contemporanea . L'impegno contro le mafie.
Film: Joyeux Noel- Il grande dittatore- Train de vie- Good morning Vietnam- La storia di Giancarlo Siani

Unità di apprendimento 2

Nucleo tematico: La comunicazione. L'importanza della parola- La comunicazione dei valori. L'etica della comunicazione. La comunicazione attraverso le immagini. La bellezza nell'arte e nella religione. I massmedia e la società. La musica come mezzo di comunicazione e come voce di Dio. La musica durante il nazismo. La musica che unisce i popoli.

Contenuti:

film: "La leggenda del re pescatore".

film: "Canone inverso"

Lettera agli artisti di Giovanni Paolo II

Cattiva maestra televisione, Karl Popper- Articoli sul consumismo e sulla pubblicità, influenza sull'economia. La violenza nelle immagini.

Procedure e Materiali:

Sono stati utilizzati audiovisivi, articoli di giornali, musiche, schede ecc... Le lezioni si sono svolte nel laboratorio di musica che permette una maggior concentrazione e una disposizione degli allievi a cerchio per favorire la discussione e la partecipazione di tutti.

Verifiche e Criteri di valutazione:

Data la scarsità di ore i ragazzi sono stati valutati sempre sulla base dell'interesse e della partecipazione al dialogo.

Definizione dei giudizi

(Sulla base dell'impegno ed interesse mostrato e delle competenze acquisite)

Moltissimo: Impegno ed interesse costanti, competenze acquisite in modo sicuro e capacità di rielaborazione personale.

Molto: Impegno ed interesse abbastanza costanti, acquisizione delle competenze abbastanza completa, capacità di rielaborazione delle conoscenze non del tutto autonoma.

Sufficiente: Impegno ed interesse non sempre costanti o superficiali, raggiungimento di competenze minime, incertezze nella comprensione dei contenuti e nell'uso della terminologia specifica.

IMOLA, 8 maggio 2016

Patrizia Troncosi

Tipologia A: Analisi testuale

Carlo Levi, *Cristo si è fermato a Eboli*, Einaudi, Torino 1945

Sotto il letto stanno gli animali: lo spazio è così diviso in tre strati: per terra le bestie, sul letto gli uomini, e nell'aria i lattanti. Io mi curvavo sul letto, quando dovevo ascoltare un malato, o fare una iniezione a una donna che batteva i denti per la febbre e fumava per la malaria; col capo toccavo le culle appese, e tra le gambe mi passavano improvvisi i maiali o le galline spaventate. Ma quello che ogni volta mi colpiva (ed ero stato ormai nella maggior parte delle case) erano gli sguardi fissi su di me, dal muro sopra il letto, dei due inseparabili numi tutelari. Da un lato c'era la faccia negra ed aggrondata e gli occhi larghi e disumani della Madonna di Viggiano: dall'altra, a riscontro, gli occhietti vispi dietro gli occhiali lucidi e la gran chiostra dei denti aperti nella risata cordiale del Presidente Roosevelt, in una stampa colorata. Non ho mai visto, in nessuna casa, altre immagini: né il Re, né il Duce, né tanto meno Garibaldi, o qualche altro grand'uomo nostrano, e neppure nessuno dei santi, che pure avrebbero avuto qualche buona ragione per esserci: ma Roosevelt e la Madonna di Viggiano non mancavano mai. A vederli, uno di fronte all'altra, in quelle stampe popolari, parevano le due facce del potere che si è spartito l'universo: ma le parti erano giustamente invertite: la Madonna era, qui, la feroce, spietata, oscura dea arcaica della terra, la signora saturniana di questo mondo: il Presidente, una specie di Zeus, di Dio benevolo e sorridente, il padrone dell'altro mondo. A volte, una terza immagine formava, con quelle due, una sorta di trinità: un dollaro di carta, l'ultimo di quelli portati di là, o arrivato in una lettera del marito o di un parente, stava attaccato al muro con una puntina sotto alla Madonna o al Presidente o tra l'uno e l'altro, come uno Spirito Santo, o un ambasciatore del cielo nel regno dei morti.

Per la gente di Lucania, Roma non è nulla: è la capitale dei signori, il centro di uno Stato straniero e malefico. Napoli potrebbe essere la loro capitale, e lo è davvero, la capitale della miseria, nei visi pallidi, negli occhi febbrili dei suoi abitanti, nei "bassi" dalla porta aperta pel caldo, l'estate, con le donne di-scinte che dormono a un tavolo, nei gradoni di Toledo; ma a Napoli non ci sta più, da gran tempo, nessuno; e ci si passa soltanto per imbarcarsi. Il Regno è finito: il regno di queste genti senza speranza non è di questa terra. L'altro mondo è l'America. Anche l'America ha, per i contadini, una doppia natura. È una terra dove si va a lavorare, dove si suda e si fatica, dove il poco denaro è risparmiato con mille stenti e privazioni, dove qualche volta si muore, e nessuno più ci ricorda; ma nello stesso tempo, e senza contraddizione, è il paradiso, la terra promessa del Regno.

Non Roma o Napoli, ma New York sarebbe la vera capitale dei contadini di Lucania, se mai questi uomini senza Stato potessero averne una. E lo è, nel solo modo possibile per loro, in un modo mitologico. Per la sua doppia natura, come luogo di lavoro essa è indifferente: ci si vive come si vivrebbe altrove, come bestie legate a un carro, e non importa in che strade lo si debba tirare; come paradiso, Gerusalemme celeste, oh! allora, quella non si può toccare, si può soltanto contemplarla, di là dal mare, senza mescolarvi. I contadini vanno in America, e rimangono quello che sono: molti vi si fermano, e i loro figli diventano americani: ma gli altri, quelli che ritornano, dopo vent'anni, sono identici a quando erano partiti. In tre mesi le poche parole d'inglese sono dimenticate, le poche superficiali abitudini abbandonate, il contadino è quello di prima, come una pietra su cui sia passata per molto tempo l'acqua di un fiume in piena, e che il primo sole in pochi minuti riasciuga. In America, essi vivono a parte, fra di loro: non partecipano alla vita americana, continuano per anni a mangiare pan solo, come a Gagliano, e risparmiano i pochi dollari: sono vicini al paradiso, ma non pensano neppure ad entrarci. Poi, tornano un giorno in Italia, col proposito di restarci poco, di riposarsi e salutare i comparì e i parenti: ma ecco, qualcuno offre loro una piccola terra da comperare, e trovano una ragazza che conoscevano bambina e la sposano, e co-sì passano i sei mesi dopo i quali scade il loro permesso di ritorno laggiù, e devono rimanere in patria. La terra comperata è carissima, hanno dovuto pagarla con tutti i risparmi di tanti anni di lavoro americano, e non è che argilla e sassi, e bisogna pagare le tasse, e il raccolto non vale le spese, e nascono i figli, e la moglie è malata, e in pochissimo tempo è tornata la miseria, la stessa eterna miseria di quando, tanti anni prima, erano partiti. E con la miseria torna la rassegnazione, la pazienza, e tutti i vecchi usi contadini: in breve questi americani non si distinguono più in nulla da tutti gli altri contadini, se non per una maggiore amarezza, il rimpianto, che talvolta affiora, d'un bene perduto. Gagliano è piena di questi emigranti ritornati: il giorno del ritorno è considerato da loro tutti un giorno di disgrazia. Il 1929 fu l'anno della sventura, e ne parlano tutti come d'un cataclisma. Era l'anno della crisi americana, il dollaro cadeva, le banche fallivano: ma questo, in generale, non colpiva i nostri emigrati, che avevano l'abitudine di mettere i loro risparmi in banche italiane, e di cambiarli subito in lire. Ma a New York c'era il panico, e c'erano i propagandisti del nostro governo, che, chissà perché, andavano dicendo che in Italia c'era lavoro per tutti e ricchezza e sicurezza, e che dovevano tornare. Così moltissimi, in quell'anno di lutto, si lasciarono convincere, abbandonarono il lavoro, presero il piroscafo, tornarono al paese, e vi restarono invischiati come mosche in una ragnatela. Eccoli di nuovo contadini, con l'asino e la capra, eccoli partire ogni mattina per i lontani borghi di malaria. Altri conservano invece il mestiere che facevano in America; ma qui, al paese, non c'è lavoro, e si fa la fame.

Carlo Levi, pittore e scrittore italiano nato a Torino nel 1902. Nel marzo 1934 fu arrestato per sospetta attività antifascista e condannato al confino nel paese lucano di Grassano. Da questa esperienza nascerà il suo romanzo più famoso, *Cristo si è fermato a Eboli*.

1) Comprensione del testo

Dopo un'attenta lettura, riassumi il contenuto del testo (max. 1 colonna)

2) Analisi del testo

- 2.1 Distingui nel linguaggio di Levi gli elementi realistici da quelli simbolici
- 2.2 Perché le immagini della Madonna e di Roosevelt non mancano mai nelle case dei contadini? Che interpretazione ne dà l'autore?
- 2.3 Che significa che per queste genti "l'altro mondo" è l'America
- 2.4 Perché New York, non Roma o Napoli, potrebbe essere la vera capitale dei contadini della Lucania?
- 2.5 Che differenza c'è tra l'America sognata e l'America reale?
- 2.6 Individua nel testo e spiega gli elementi che rivelano il fallimento del processo di integrazione
- 2.7 Che ruolo ha l'emigrazione nel paese di Gagliano? Quali problemi evidenzia?

3) Interpretazione complessiva e approfondimenti

- 3.1 Contestualizza il brano descrivendo il fenomeno dell'emigrazione italiana tra la fine dell'800 e l'inizio '900.
- 3.2 Proponi un'attualizzazione delle tematiche emerse alla luce delle problematiche degli ultimi anni.

TIPOLOGIA B - Redazione di un saggio breve o di un articolo di giornale

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE: Sviluppa l'argomento scelto o in forma di "saggio breve" o di "articolo di giornale", utilizzando tutti o in parte i documenti e i dati che lo corredano. Se scegli la forma del "saggio breve", interpreta e confronta i documenti e i dati forniti e su questa base svolgi, argomentandola, la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Da' al saggio un titolo coerente con la tua trattazione e ipotizzane una destinazione editoriale (rivista specialistica, fascicolo scolastico di ricerca e documentazione, rassegna di argomento culturale, altro). Se scegli la forma dell' "articolo di giornale", individua nei documenti e nei dati forniti uno o più elementi che ti sembrano rilevanti e costruisci su di essi il tuo 'pezzo'. Da' all'articolo un titolo appropriato ed indica il tipo di giornale sul quale ne ipotizzi la pubblicazione (quotidiano, rivista divulgativa, giornale scolastico, altro). Per attualizzare l'argomento, puoi riferirti a circostanze immaginarie o reali (mostre, anniversari, convegni o eventi di rilievo). Per entrambe le forme di scrittura non superare le cinque colonne di metà di foglio protocollo.

B1: AMBITO ARTISTICO-LETTERARIO**ARGOMENTO: Il mondo dell'infanzia: miti, simbologie, realtà della letteratura e dell'arte****Documento 1**

[Edmondo De Amicis, *Cuore* (1886)]

Ma Votini è incorreggibile. Ieri, alla lezione di religione, in presenza del Direttore, il maestro domandò a Derossi se sapeva a mente quelle due strofette del libro di lettura: *dovunque il guardo io giro, Immenso Iddio ti vedo*. – Derossi rispose di no, e Votini subito: – Io le so! – con un sorriso come per fare una picca a Derossi. Ma fu peccato lui, invece, che non poté recitare la poesia, perché entrò tutt'a un tratto nella scuola la madre di Franti, affannata, coi capelli grigi arruffati, tutta fradicia di neve, spingendo avanti il figliuolo che è stato sospeso dalla scuola per otto giorni. Che triste scena ci toccò di vedere! La povera donna si gettò quasi in ginocchio davanti al Direttore, giungendo le mani, e supplicando: – Oh signor Direttore, mi faccia la grazia, riammetta il ragazzo alla scuola! Son tre giorni che è a casa, l'ho tenuto nascosto, ma Dio ne guardi se suo padre scopre la cosa, lo ammazza; abbia pietà, che non so più come fare! mi raccomando con tutta l'anima mia! – Il Direttore cercò di condurla fuori; ma essa resistette, sempre pregando e piangendo. – Oh! se sapesse le pene che m'ha dato questo figliuolo, avrebbe compassione! Mi faccia la grazia! Io spero che cambierà. Io già non vivrò più un pezzo, signor Direttore, ho la morte qui; ma vorrei vederlo cambiato prima di morire perché... – e diede in uno scoppio di pianto, – è il mio figliuolo, gli voglio bene, morirei disperata; me lo riprenda ancora una volta, signor Direttore, perché non segua una disgrazia in famiglia, lo faccia per pietà d'una povera donna! – E si coperse il viso con le mani, singhiozzando. Franti teneva il viso basso, impassibile. Il Direttore lo guardò, stette un po' pensando, poi disse: – Franti, va' al tuo posto. – Allora la donna levò le mani dal viso, tutta racconsolata, e cominciò a dir grazie, grazie, senza lasciar parlare il Direttore, e s'avviò verso l'uscio, asciugandosi gli occhi, e dicendo affollatamente: – Figliuol mio, mi raccomando. Abbiamo pazienza tutti. Grazie, signor Direttore, che ha fatto un'opera di carità. Buono, sai, figliuolo. Buongiorno, ragazzi. Grazie, a rivederlo, signor maestro. E scusino tanto, una povera mamma. – E data ancora di sull'uscio un'occhiata supplichevole a suo figlio, se n'andò, raccogliendo lo scialle che strascicava, pallida, incurvata, con la testa tremante, e la sentimmo ancora tossire giù per le scale. Il Direttore guardò fisso Franti, in mezzo al silenzio della classe, e gli disse con un accento da far tremare: – Franti, tu uccidi tua madre! – Tutti si voltarono a guardar Franti. E quell'infame sorriso. (E. De Amicis, *Cuore*, Mondadori, Milano 2010)

Documento 2

[Carlo Collodi, *Le avventure di Pinocchio* (1883). Nel primo passo, Lucignolo parla a Pinocchio del «Paese dei balocchi»; nel secondo l'autore lo descrive]

– Hai torto, Pinocchio! Credilo a me che, se non vieni, te ne pentirai. Dove vuoi trovare un paese più sano per noi altri ragazzi? Lì non vi sono scuole: lì non vi sono maestri: lì non vi sono libri. In quel paese benedetto non si studia mai. Il giovedì non si fa scuola: e ogni settimana è composta di sei giovedì e di una domenica. Figurati che le vacanze dell'autunno cominciano col primo di gennaio e finiscono coll'ultimo di dicembre. Ecco un paese, come piace veramente a me! Ecco come dovrebbero essere tutti i paesi civili!...

[...]

Questo paese non somigliava a nessun altro paese del mondo. La sua popolazione era tutta composta di ragazzi. I più vecchi avevano 14 anni: i più giovani ne avevano 8 appena. Nelle strade, un'allegria, un chiasso, uno strillio da levar di cervello! Branchi di monelli da per tutto [...]. Su tutte le piazze si vedevano teatrini di tela, affollati di ragazzi dalla mattina alla sera, e su tutti i muri delle case si leggevano scritte col carbone delle bellissime cose come queste: *viva i balocci* (invece di *balocchi*): *non vogliamo più schole* (invece di *non vogliamo più scuole*): *abbasso Larin Metica* (invece di *l'aritmetica*) e altri fiori consimili.

C. Collodi, *Pinocchio*, introduzione e commento critico di F. Tempesti, disegni di Igort, Feltrinelli, Milano 2010

Documento 3

[Il passo è tratto dal saggio *Il fanciullino* di Giovanni Pascoli, uscito per la prima volta nel 1897 sul periodico “Il Marzocco”]

È dentro noi un fanciullino che non solo ha brividi, come credeva Cebes Tebano¹ che primo in sé lo scoperse, ma lagrime ancora e tripudi suoi. Quando la nostra età è tuttavia tenera, egli confonde la sua voce con la nostra, e dei due fanciulli che ruzzano e contendono tra loro, e, insieme sempre, temono sperano godono piangono, si sente un palpito solo, uno strillare e un guaire solo. Ma quindi noi cresciamo, ed egli resta piccolo; noi accendiamo negli occhi un nuovo desiderare, ed egli vi tiene fissa la sua antica serena meraviglia; noi ingrossiamo e arrugginiamo la voce, ed egli fa sentire tuttavia e sempre il suo tinnulo squillo come di campanello.

G. Pascoli, *Il fanciullino*, da *Miei pensieri di varia umanità*, 1903

1. Cebes Tebano: uno degli interlocutori del dialogo platonico *Fedone*.

Documento 4

[Umberto Saba descrive le sembianze della figlia Linuccia in *Ritratto della mia bambina* (vv. 5- 13) facente parte di *Cose leggere e vaganti* (1920)]

5 Ed io pensavo: Di tante parvenze

che s'ammirano al mondo, io ben so a quali
posso la mia bambina assomigliare.
Certo alla schiuma, alla marina schiuma
che sull'onde biancheggia, a quella scia

10 ch'esce azzurra dai tetti e il vento sperde;
anche alle nubi, insensibili nubi
che si fanno e disfanno in chiaro cielo;
e ad altre cose leggere e vaganti.

U. Saba, *Tutte le poesie*, Milano, Mondadori 1988

Documento 5

[Il passo fa parte della *Prefazione a Il sentiero dei nidi di ragno* scritta da Italo Calvino nel 1964 per una nuova edizione del suo romanzo pubblicato nel 1947]

Tutto doveva essere visto dagli occhi d'un bambino, in un ambiente di monelli e vagabondi. Inventai una storia che restasse in margine alla guerra partigiana, ai suoi eroismi e sacrifici, ma nello stesso tempo ne rendesse il colore, l'aspro sapore, il ritmo... [...].

In realtà il libro veniva fuori come per caso, m'ero messo a scrivere senza avere in mente una trama precisa, partii da quel personaggio di monello, cioè da un elemento d'osservazione diretta della realtà, un modo di muoversi, di parlare, di tenere un rapporto con i grandi, e, per dargli un sostegno romanzesco, inventai la storia della sorella, della pistola rubata al tedesco; poi l'arrivo tra i partigiani si rivelò un trapasso difficile, il salto dal racconto picaresco all'epopea collettiva minacciava di mandare tutto all'aria, dovevo avere un'invenzione che mi permettesse di continuare a tenere la storia tutta sul medesimo gradino, e inventai il distacco del Dritto. [...].

L'inferiorità di Pin come bambino di fronte all'incomprensibile mondo dei grandi corrisponde a quella che nella stessa situazione provavo io, come borghese. E la spregiudicatezza di Pin, per via della tanto vantata sua provenienza dal mondo della malavita, che lo fa sentire complice e quasi superiore verso ogni «fuori-legge», corrisponde al modo «intellettuale» d'essere all'altezza della situazione, di non meravigliarsi mai, di difendersi dalle emozioni... Così, data questa chiave di trasposizioni – ma fu solo una chiave a posteriori, sia ben chiaro, che mi servi in seguito a spiegarmi cos'avevo scritto – la storia in cui il mio punto di vista personale era bandito ritornava ad essere la *mia* storia... [...].

Il protagonista simbolico del mio libro fu dunque un'immagine di regressione: un bambino. Allo sguardo infantile e geloso di Pin, armi e donne ritornavano lontane e incomprensibili; quel che la mia filosofia esaltava, la mia poetica trasfigurava in apparizioni nemiche, il mio eccesso d'amore tingeva di disperazione infernale.

I. Calvino, *Prefazione a Il sentiero dei nidi di ragno*, in *Romanzi e racconti. Volume primo*, a cura di M. Barenghi e B. Falchetto, Mondadori, Milano 1991

Documento 6

[Elsa Morante, *La Storia* (1974). L'autrice si appresta a concludere il romanzo, ambientato a Roma durante l'occupazione tedesca: nel primo passo esprime la propria prospettiva, nel secondo dà voce ai pensieri della protagonista, madre del bambino morto in seguito a una crisi epilettica]

E allora a qualcuno adesso parrà inutile raccontare la restante vita di Ueseppe, durata poco più di due giorni, e già sapendone la fine. Ma a me non pare inutile. Tutte le vite, invero, hanno la medesima fine: e due giorni, nella piccola passione di un pischelluccio come Ueseppe, non valgono meno di anni. Che mi si lasci, dunque, restare ancora un poco in compagnia del mio pischelluccio, prima di tornarmene sola al secolo degli altri. [...].

Ida provò lo stimolo di urlare; ma ammutolì a un ragionamento immediato: «Se grido, mi sentiranno, e verranno a portarmelo via...». Si protese minacciosa verso la cagna: «Sss...» le bisbigliò, «zitta, non facciamoci sentire da loro...». E dopo aver tirato il catenaccio nell'ingresso, in silenzio prese a correre le sue stanzucce, urtandosi nei mobili e nei muri con tale violenza da farsi dei lividi per il corpo. Si dice che in certi stati cruciali davanti agli uomini ripassino con velocità incredibile tutte le scene della loro vita. Ora nella mente stolidità e malcreosciuta di quella donnetta, mentre correva a precipizio per il suo piccolo alloggio, ruotarono anche le scene della storia umana (la Storia) che essa percepì come le spire multiple di un assassinio interminabile. E oggi l'ultimo assassinato era il suo bastarduccio Ueseppe. Tutta la Storia e le nazioni della terra s'erano concordate a questo fine: la strage del bambinello Ueseppe Ramundo.

E. Morante, *La Storia*, Torino, Einaudi 1995

Documento 7

[Ritratto del figlio Paulo eseguito da Pablo Picasso]



Pablo Picasso, *Paulo vestito da Arlecchino*, 1924, olio su tela, Parigi, Musée Picasso

B2: AMBITO SOCIO-ECONOMICO

ARGOMENTO: Il valore e il significato del denaro nella società contemporanea

Documento 1

Il denaro, con la sua *oggettività* e *impersonalità*, è la prima macchina di liberazione dai vincoli dell'obbligazione perché, con l'introduzione di questo strumento tecnico, il rapporto di dipendenza non riguarda più la *persona* di chi è investito dall'obbligo, e neppure il *risultato del suo lavoro*, né il *prodotto in sé e per sé*, ma solo quella rappresentazione dei valori produttivi che lascia la persona libera di muoversi come vuole, con l'unico vincolo di attenersi a quei patti che trovano la loro attuazione nello *scambio*. [...].

Attraverso questa progressiva oggettivazione dei rapporti, il mercato ha liberato gli uomini dalla sudditanza personale, anche se ha fatto pagare il conto della loro *de-personalizzazione*. Nelle relazioni umane, infatti, siamo diventati più liberi, ma insieme anche più impersonali, perché entriamo in relazione con i nostri simili non come *persone*, ma come *titolari di interessi*.

Viene così in luce che, con il progressivo autonomizzarsi dell'economia dai valori simbolici che regolavano le relazioni sociali, ai rapporti di *interdipendenza* tra uomini si sostituiscono i rapporti di *concorrenza* mediati dallo scambio delle merci, alla *gerarchia* sociale espressa da valori qualitativi succede la *stratificazione* sociale misurata, in termini quantitativi, dalla ricchezza disponibile, all'*universo dei simboli*, da cui ciascun individuo era circondato dalla nascita alla morte, subentra quel *processo di codificazione* che riconduce tutto al codice monetario, che meglio risponde alle esigenze di calcolo proprie della razionalità del mercato. In questo modo il mercato non solo si rende autonomo dal sociale, ma imprime al sociale la sua forma, che è poi quella della ragione calcolante, in cui anche l'individuo ha cittadinanza, ma solo come fattore di calcolo.

U. Galimberti, *Il mito del mercato*, in *I miti del nostro tempo*, Feltrinelli, Milano 2009

Documento 2

«I soldi non fanno la felicità», così recita un proverbio tra i più famosi. Questa semplice frase, in apparenza banale, non è più parte soltanto della saggezza popolare. Non è nemmeno una mia opinione personale, o l'ossessione di qualche psicologo. È una convinzione sempre più diffusa anche tra i politici e gli economisti, i grandi esperti in materia di denaro. [...].

Non basta quindi valutare il reddito di una persona, bisogna considerare anche le sue possibilità di vivere a lungo, di sottrarsi a malattie evitabili, di trovare un impiego decente e di abitare all'interno di una comunità pacifica e libera dal crimine. Per questo motivo, occorre ragionare non in termini di interesse individuale, ma di scelta sociale. Lo stesso sviluppo economico non può coincidere quindi con un aumento del reddito (della *quantità*), ma con un miglioramento della *qualità* della vita.

Per concludere queste riflessioni sui recenti sviluppi del pensiero economico, mi pare giusto citare un altro Nobel per l'economia: questa volta uno psicologo.

Si tratta di Daniel Kahneman, premiato nel 2002 per aver integrato i risultati della ricerca psicologica nella scienza economica. Impegnato da decenni a dimostrare come i mercati non siano guidati da comportamenti razionali e pianificati, come si è a lungo sostenuto, Kahneman ha commentato così il successo dei suoi studi e di molte ricerche simili: «La chiesa dell'economia ha ammesso nelle sue fila e persino premiato alcuni studiosi che in passato sarebbero stati bollati come eretici».

L'eresia di Kahneman e di molti altri studiosi si chiama «economia della felicità», un'economia basata sullo studio attento di emozioni, speranze e paure.

È partita, insomma, dall'interno dell'economia una riflessione sul senso dell'uomo e sui suoi desideri, che potrà certamente cambiare il significato stesso dell'economia e in termini generali il ruolo del denaro nella vita dell'uomo. E sembra che si voglia delineare un nuovo umanesimo.

V. Andreoli, *Il denaro in testa*, Rizzoli, Milano 2011

Documento 3

Il lusso è anche, se non soprattutto, spreco. [...] lo spreco deve essere visto da tutti; deve essere pubblico, *coram populo*. Ha almeno due funzioni precise: la prima è connessa con la distinzione sociale, segnala una persona o un gruppo dotati di particolare abilità di spendere e – importante – che non ha bisogno di lavorare e guadagnare per vivere; la seconda è una funzione essenzialmente economica in senso proprio; non è più «consumo onorifico»; il lusso può essere visto come fattore di sviluppo, occasione di ampliamento per il ciclo economico, addirittura matrice genetica del capitalismo e quindi della società industriale. [...].

È dunque possibile, nel fenomeno «moda», scorgere con nitidezza la compresenza e l'eventuale scontro di due modelli umani che però sembrano entrambi necessari alla costituzione dell'individuo e della società: *homo ludens* e *homo faber*, vale a dire il lusso come momento dell'involontarietà che però presuppone il momento della coercizione. Siamo probabilmente entrati ormai in un mondo in parte fatuo, in cui lo spreco sistematico esercita una paradossale, ma reale, funzione produttiva e, nello stesso tempo, in un mondo per gran parte ancora alle prese con i problemi della mera sussistenza, un mondo in cui lo sforzo dello sfarzo non copre la miseria endemica né l'apparenza appariscente può far dimenticare atroci sofferenze non necessarie.

F. Ferrarotti, *Lusso, moda, consumo onorifico*, in *Capitalismo: lusso o risparmio?*, Donzelli, Roma 2008

Documento 4

È stata una donna di un villaggio¹, Sufiya Begum, a farmi capire dove stava il problema. Come tante altre donne, Sufiya viveva con il marito e i bambini ancora piccoli in una fatiscente capanna di fango con il tetto di paglia pieno di buchi. Il marito lavorava a giornata per pochi penny, quando riusciva a trovare lavoro. Lei, invece, fabbricava con notevole abilità funzionali ed eleganti sgabelli di bambù nella fangosa aia della sua abitazione. Eppure, anche in questo caso per qualche ragione tutta la sua dura fatica non riusciva a tirar fuori la famiglia dalla povertà.

Parlandole, finalmente riuscii a capire perché. Come quasi tutti nel villaggio, Sufiya si faceva anticipare dagli strozzini locali il denaro che le serviva per comprare il bambù per gli sgabelli, e lo strozzino le dava il denaro solo se lei acconsentiva a consegnargli tutta la produzione al prezzo che lui stabiliva. Grazie a questo infame accordo e agli alti interessi che doveva pagare sul prestito, tutto quello che le restava erano solo due penny per una giornata di lavoro.

In questo modo per lei era praticamente impossibile uscire dalla povertà poiché era costretta procurarsi gli anticipi che le servivano per lavorare, per quanto modesti fossero, a condizioni capestro. Tutto ciò non meritava il nome di prestito, nel senso comune della parola, ma piuttosto quello di riduzione in schiavitù. [...]

Che lezione, per un professore di economia come me! Mentre me ne stavo lì a parlare ai miei studenti del piano quinquennale di sviluppo del nostro paese, con i suoi ambiziosi investimenti di miliardi di dollari per la lotta alla povertà, nella realtà un abisso incredibile si spalancava fra quei miliardi promessi e la miserevole somma di cui quelle poche persone avevano bisogno per non morire di fame.

Offrii di tasca mia l'equivalente di ventisette dollari pur di strappare quella gente dalle grinfie degli strozzini. L'entusiasmo che si propagò fra loro per questo piccolo aiuto mi convinse ad andare avanti: se potevo rendere felice tante persone con una somma così irrisoria perché non fare le cose in grande? [...]

Cominciai così a bussare alle porte degli uffici governativi per ottenere il permesso di costituire una banca speciale in deroga alla normativa vigente. Finalmente ci riuscii e nel 1983 la banca per i poveri vedeva la luce nel quadro di una legge varata apposta per renderla possibile. Decidemmo di chiamarla Grameen Bank.

M. Yunus, *Un mondo senza povertà*, con la collaborazione di K. Weber, trad. it. di P. Anelli, Feltrinelli, Milano 2010

1. di un villaggio: situato in Bangladesh; il colloquio è avvenuto durante la carestia del 1974-1975.

Documento 5

Viviamo nell'epoca del più grande spostamento dei confini tra ricchezza e povertà. [...] Metà del pianeta, in quell'emisfero Sud dove ancora è diffusa la miseria, guarda con speranza e ammirazione al decollo dei giganti asiatici che hanno conquistato un nuovo benessere per centinaia di milioni di persone. Un altro pezzo del mondo – soprattutto il vecchio continente europeo – è oppresso invece da paura e pessimismo. [...]

C'è nella lettura più catastrofista della globalizzazione una testarda battaglia di retroguardia. Si dimentica spesso che l'ultima spinta decisiva verso la globalizzazione negli anni Novanta l'abbiamo voluta noi, europei e americani, l'abbiamo governata noi, abbiamo definito le regole del gioco, superando le resistenze di chi in Asia temeva di arrivarci impreparato e quindi di essere ricolonizzato dall'Occidente. La partita non ha seguito il copione previsto. I deboli si sono scoperti forti, i detentori della vecchia egemonia culturale si sentono incalzati. Non è una buona ragione per passare da una visione idilliaca della globalizzazione – il circolo virtuoso, il gioco a somma positiva, in cui vincono tutti – alla caricatura opposta di chi predica che stiamo tutti diventando più poveri. Stiamo vivendo una rivoluzione mondiale.

F. Rampini, *La speranza indiana*, Mondadori, Milano 2007

B3: AMBITO STORICO-POLITICO

ARGOMENTO: L'ebraismo e la Shoah: cultura della memoria, dovere della testimonianza

Documento 1

A differenza del moderno concetto di storia, secondo cui le memorie del passato sono organizzate in una successione cronologica di eventi collegati da stretti rapporti di causa ed effetto, nella concezione ebraica della storia gli eventi vengono spesso tradotti in modelli di comportamento. Come ha osservato Stefano Levi Della Torre, anziché tradurre la memoria in storia, l'ebraismo traduce la storia in memoria. [...] Forse la testimonianza non è altro che la storia che si fa memoria per permetterci di rimediare a tutte le ingiustizie del passato. Si tratta di una lettura etica della storia nella quale un osservatore inerte e distaccato diventa un soggetto attivo e partecipe, libero e responsabile; e il passato diventa un mosaico frammentario, disperso, inafferrabile, che non si può fare a meno di interrogare nella speranza che in futuro assuma nuovi significati; e forse, alla fine, è proprio questo mosaico di frammenti muti e dispersi – sono tutti questi resti sommersi, come direbbe Primo Levi, anche le persone che non sono mai ritornate per raccontare la loro storia – i veri testimoni di quel che è andato perduto.

[...]

Coloro che si sono salvati e sono sopravvissuti alla catastrofe non sono i migliori; non sono nemmeno i prescelti da un disegno provvidenziale a essere portatori di una testimonianza. Sono solo i resti di una catastrofe. Non hanno alcuna qualità particolare se non quella di avere l'opportunità, e la responsabilità, di raccontare la loro sorte e la sorte di coloro che non sono tornati. È proprio in questo esercizio attivo della memoria, in questo testimoniare dell'esistenza passata, di ciò che è andato irrimediabilmente perduto ma che continua a interrogarci con tutti i suoi resti – le fotografie, i mucchi di scarpe, la presenza stessa dei sopravvissuti in mezzo a noi – che la storia ebraica assume il suo carattere particolare di memoria viva. Qui la storia diventa la ripetizione di un esercizio attivo della memoria: la ripetizione di un tentativo di salvare il passato dall'oblio, di riscattare la vita dall'estinzione, di recuperare i suoi resti e riportarli nel flusso del tempo, nella speranza che abbiano un'altra possibilità.

S. Parussa, *Letteratura come libertà, letteratura come testimonianza. Quattro scrittori italiani e l'ebraismo*, Giorgio Pozzi Editore, Ravenna 2011

Documento 2

Art. 1. La Repubblica italiana riconosce il giorno 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, "Giorno della Memoria", al fine di ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati.

Art. 2. In occasione del "Giorno della Memoria" di cui all'articolo 1, sono organizzati cerimonie, iniziative, incontri e momenti comuni di narrazione dei fatti e di riflessione, in modo particolare nelle scuole di ogni ordine e grado, su quanto è accaduto al popolo ebraico e ai deportati militari e politici italiani nei campi nazisti in modo da conservare nel futuro dell'Italia la memoria di un tragico ed oscuro periodo della storia nel nostro Paese e in Europa, e affinché simili eventi non possano mai più accadere.

Legge 20 Luglio 2000 n. 211, in *Gazzetta Ufficiale* n. 177 del 31 luglio 2000 (da www.parlamento.it)

Documento 3

In ciò la memoria si distingue dalla storia (intesa come storia critica): mentre questa persegue un ideale universalistico di oggettività – o di intersoggettività – scientifica che, almeno in teoria, la svincola da ulteriori funzioni pratiche, ideologiche e/o politiche, la memoria è costitutivamente particolare, soggettiva e strumentale. [...].

Il dibattito sugli usi e gli abusi della memoria si inserisce in una riflessione più generale circa la «bulimia commemorativa» che avrebbe colpito le società contemporanee, affette dal bisogno compulsivo di coltivare il ricordo di traumi attorno ai quali costruire identità collettive. [...].

Se la memoria comporta sempre un principio di abuso, di distorsione, di mitizzazione e di appropriazione indebita del passato, che cosa si intende per "abusati di memoria" – un'espressione che suggerisce la possibilità di distinguere tra usi legittimi e usi impropri non già della storia o del passato *tout court*, bensì della memoria che di quel passato si appropria? [...].

Per i negazionisti, desiderosi di dimostrare che la lobby ebraica tiene in scacco la comunità internazionale con il ricatto della Shoah, ciò che andrebbe rimosso dalla memoria collettiva è l'idea stessa dell'avvenuto genocidio [...]. I banalizzatori invece adeguano la rappresentazione della Shoah a formati narrativi ipercollaudati per rendere la memoria più facilmente assimilabile e commercializzabile. Oppure spogliano la Shoah dei suoi attributi specifici allo scopo di equipararla ad altri eventi che hanno insanguinato la storia del XX secolo, secondo la logica per cui se tutti sono colpevoli allora nessuno lo è per davvero. In ogni caso essi riconducono la Shoah a uno schema generalissimo con cui pretendono di conferire senso alle situazioni più disparate, interpretate secondo la dicotomia Vittima/Carnefice assoluti. Infine i sacralizzatori sottraggono la Shoah dalla serie degli eventi storici per proiettarla in una dimensione "altra", metafisica e metastorica, in cui la memoria viene isolata, riverita e protetta dalle incursioni indesiderabili, eventualmente allo scopo di rivendicare un monopolio sulla scelta degli usi a cui essa può legittimamente dare adito.

V. Pisanty, *Abusi di memoria. Negare, banalizzare, sacralizzare la Shoah*, Bruno Mondadori, Milano 2012

Documento 4

[Anna Maria Ortese, *Un libro che rimane aperto* (1954): il *Diario* di Anna Frank]

Vi sono libri che si chiudono, ed altri che rimangono aperti; libri dai quali, come da una finestra, non si scorge che un muro, la facciata livida di una casa, una povera piazza; e libri che guardano l'orizzonte.

Il *Diario* di Anna Frank appartiene a questi ultimi. È il libro privato di una ragazzina qualunque, e anche il libro di tutte le generazioni giovani del mondo. È un libro dove viene registrato il quotidiano, ma anche l'eterno ch'è nel quotidiano; dove passano, col loro fascino, la fanciullezza e l'adolescenza, ma anche tutta la purezza, la generosità, la forza che fanno grandi la fanciullezza e l'adolescenza. Anna Frank, morta, è viva definitivamente; è tutte le ragazze e le donne del mondo, in quanto hanno di meglio: il desiderio di capire, amare, proteggere la cara realtà del mondo, vestendo di grazia la forza, di dolcezza il coraggio, di pietà l'indignazione: partecipando attivamente, continuamente, senza farlo pesare, alla lotta per la liberazione dell'uomo dai suoi mali più cupi. Lotta che non può cominciare se non partendo da se stessi. Consolante e puro in tempi di paura e vergogna ci sembra questo libro: ed è per questo che non ci lascia un senso di pena, ma di speranza; che non rimane documento, ma si fa lezione, e vorremmo vederlo in mano ai ragazzi in tutte le case e le scuole del mondo.

Vorremmo per Anna Frank qualcosa che fosse tenero e luminoso quanto la sua breve vita terrestre, che la ripagasse della sua amara morte, del silenzio impostole: l'interesse, l'amore, la gratitudine, un rapporto ancora trepido e alto, invisibile e puro, con le giovani generazioni di oggi e di domani.

A. M. Ortese, *Un libro che rimane aperto*, in *Da Moby Dick all'Orsa Bianca*, Adelphi, Milano 2011

Documento 5

[Giorgio Bassani, *Gli occhiali d'oro* (1958). Alla vigilia della promulgazione delle leggi razziali, un giovane studente ebreo, voce narrante del romanzo, sulla terrazza del "Grand Hôtel" di Riccione ascolta un singolare colloquio]

Ci ero venuto coi miei genitori e coi soliti Lavezzoli: avvocato e consorte. Ancora stanco del tennis, non mi andava di ballare. Ascoltavo in silenzio la signora Lavezzoli, la quale, sebbene certo non ignorasse quanto la cosa potesse ferirci, si era messa a discorrere «con obbiettività» della Germania hitleriana, figuriamoci!, e della «innegabile» sua grandezza. [...].

Aveva assunto l'espressione compiaciuta e longanime della maestra di scuola disposta a giustificare, nel primo della classe, qualunque marachella.

«Sono purtroppo le esigenze della politica», continuò. «Lasciamo stare le simpatie o antipatie personali: fatto si è che in determinate circostanze un Capo di Governo, uno Statista degno di questo nome, deve anche sapere passar sopra, per il bene e il vantaggio del proprio Popolo, alle delicatezze della gente comune... della piccola gente come noi».

Ed ebbe un sorriso pieno d'orgoglio, nettamente in contrasto con queste ultime parole.

Sconvolto, mio padre aprì la bocca per dire qualcosa. Ma la signora Lavezzoli ancora una volta non gliene dette il tempo. Con l'aria di cambiare discorso, e rivolgendosi direttamente a lui, era già passata a esporre il contenuto di un «interessante» articolo apparso nell'ultimo numero della "Civiltà Cattolica", a firma del celebre Padre Gemelli.

Tema dell'articolo era la «cosiddetta *question juive*». Secondo il Padre Gemelli – riferiva la signora – le ricorrenti persecuzioni di cui gli «israeliti» venivano fatti oggetto in ogni parte del mondo da quasi duemila anni non potevano essere spiegate altro che come segni dell'ira celeste. E l'articolo si chiudeva con la seguente domanda: è lecito al cristiano, anche se il suo cuore repugna, si capisce, da ogni idea di violenza, avanzare un giudizio su eventi storici attraverso i quali manifestamente si esprima la volontà di Dio?

A questo punto, senza tanti complimenti, mi tirai su dalla poltroncina di vimini e mi eclissai.

G. Bassani, *Gli occhiali d'oro*, Mondadori, Milano 1970

Documento 6

I sommersi e i salvati non è solo un saggio sull'universo dei campi di concentramento. È anche questo ma soprattutto, attraverso questo, un saggio sull'immorale e diffusissima pulsione umana a manipolare la memoria. [...].

Un lavoro contro la rimozione e per la verità, quello di Primo Levi, abbiamo detto. E in primo luogo, contro le deformazioni che anche le vittime possono realizzare nel necessario lavoro di mantenere memoria viva di un accaduto talmente mostruoso da apparire fantastico.

Levi, perciò, offre un'autentica sociologia dell'universo concentrazionario, attenta proprio alle zone «grigie», ai comportamenti ambigui, ai compromessi, alle debolezze, che caratterizzano anche il mondo delle vittime. Ma questa impietosa onestà intellettuale è accettabile solo e perché Levi tiene rigorosamente ferma la insopprimibile e primaria distinzione fra carnefice e vittima, contro le ricorrenti (e mai innocenti) tentazioni dell'estetismo e di un sempre più diffuso «azzerramento» delle responsabilità (in nome di un nuovo storicismo? O della esaltazione di una realtà socio-

politica priva di *impegno* e perciò anche di memoria?

È possibile, tuttavia, che questo straordinario libretto di Primo Levi, malgrado il successo di vendite che già si profila, risulti alla fine un lavoro «inutile». È possibile, insomma, che la pretesa di non essere disturbati da ricordi scomodi e da scomode responsabilità, abbia già vinto, sia penetrata in profondità, abbia conquistato le giovani generazioni. Sarebbe una tragedia, ma le tragedie talvolta avvengono.

P. Flores d'Arcais, La colpa di dimenticare, in "Il Messaggero", 21 giugno 1986, poi in P. Levi, I sommersi e i salvati, Einaudi, Torino 1991

B4: AMBITO TECNICO-SCIENTIFICO

ARGOMENTO: L'uomo e l'intelligenza artificiale: il confine tra cyborg, androide e uomo

Documento 1

[Giacomo Leopardi, *Proposta di premi fatta dall'Accademia dei Sillografi* (1824)]

L'Accademia dei Sillografi attendendo di continuo, secondo il suo principale istituto, a procurare con ogni sforzo l'utilità comune, e stimando niuna cosa essere più conforme a questo proposito che aiutare e promuovere gli andamenti e le inclinazioni del fortunato secolo in cui siamo, come dice un poeta illustre; ha tolto a considerare diligentemente le qualità e l'indole del nostro tempo, e dopo lungo e maturo esame si è risoluta di poterlo chiamare l'età delle macchine, non solo perché gli uomini di oggidì procedono e vivono forse più meccanicamente di tutti i passati, ma eziandio per rispetto al grandissimo numero delle macchine inventate di fresco ed accomodate o che si vanno tutto giorno trovando ed accomodando a tanti e così vari esercizi, che oramai non gli uomini ma le macchine, si può dire, trattano le cose umane e fanno le opere della vita. Del che la detta Accademia prende sommo piacere, non tanto per le comodità manifeste che ne risultano, quanto per due considerazioni che ella giudica essere importantissime, quantunque comunemente non avvertite. L'una si è che ella confida dovere in successo di tempo gli uffici e gli usi delle macchine venire a comprendere oltre le cose materiali, anche le spirituali; [...]. L'altra cagione e la principale si è che disperando la miglior parte dei filosofi di potersi mai curare i difetti del genere umano, i quali, come si crede, sono assai maggiori e in più numero che le virtù; e tenendosi per certo che sia piuttosto possibile di rifarlo del tutto in una nuova stampa, o di sostituire in un suo luogo un altro, che di emendarlo; perciò l'Accademia dei Sillografi reputa di essere espedientissimo che gli uomini si rimuovano dai negozi della vita il più che si possa, e che a poco a poco diano luogo, sottentrando le macchine in loro scambio. E deliberata di concorrere con ogni suo potere al progresso di questo nuovo ordine delle cose, propone per ora tre premi a quelli che troveranno le tre macchine infrascritte.

L'intento della prima sarà di fare le parti e la persona di un amico [...]. La seconda macchina vuol essere un uomo artificiale a vapore, adatto e ordinato a fare opere virtuose e magnanime [...]. La terza macchina debbe essere disposta a fare gli uffici di una donna conforme a quella immaginata, parte dal conte Baldassar Castiglione, il quale descrisse il suo concetto nel libro del *Cortegiano*, parte da altri [...]. Assegnasi all'autore di questa macchina una medaglia d'oro [...] sulla quale sarà scritto il nome del premiato col titolo: INVENTORE DELLE DONNE FEDELI E DELLA FELICITÀ CONIUGALE.

G. Leopardi, *Proposta di premi fatta dall'Accademia dei Sillografi*, dalle *Operette morali*

Documento 2

La sigla "A.I." (*Artificial Intelligence*), o "I.A." (Intelligenza artificiale), come si usa dire in italiano, è stata adottata dalla comunità scientifica nel 1956, in occasione di uno storico seminario interdisciplinare svoltosi nel New Hampshire e promosso da John McCarthy (1927-viv.), per riferirsi alla progettazione di macchine capaci di prestazioni paragonabili a quelle umane nello svolgimento di attività intelligenti [...]. Nel Novecento un importante passo verso lo sviluppo dell'I.A. è compiuto con l'affermarsi della cibernetica o scienza degli automi, nata intorno al 1943 grazie agli studi di Norbert Wiener (1894-1964). Un progetto significativo in questa direzione è rappresentato anche dalla cosiddetta "macchina di Turing", una macchina *astratta*, cioè teorizzata ma non creata dal matematico inglese Alan Mathison Turing (1912-54) nel 1936, in grado di obbedire a ordini espressi sotto forma di programmi. Composta da una scatola nera capace di eseguire alcuni compiti, quali scrivere e leggere simboli scritti su fogli, e dotata di una memoria interna, la macchina di Turing è rivoluzionaria: le macchine calcolatrici progettate fino ad allora erano costruite per svolgere solo le attività specifiche per le quali erano state pensate, quella di Turing invece è una macchina universale, grazie alla quale, per eseguire un nuovo compito, basta scrivere un nuovo programma.

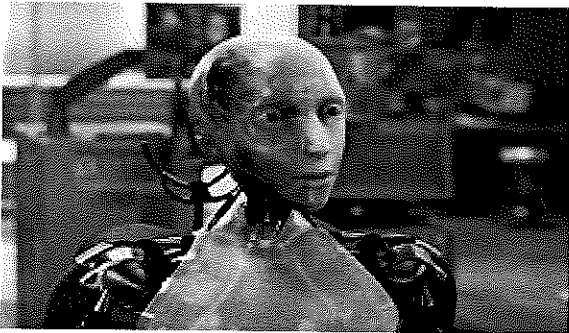
Il computer non è altro che la realizzazione pratica della macchina di Turing, attuata a partire dal 1945 da John von Neumann (1903-57) che riuscì a esprimere le istruzioni di un programma mediante formule preposizionali sintetizzabili tramite circuiti elettrici [...]. L'I.A. si occupa della dimostrazione di teoremi, del riconoscimento del linguaggio naturale scritto e parlato, dell'interpretazione di immagini, della robotica (scienza che cerca di sviluppare metodiche che permettano ad una macchina incarichi specifici), dei giochi e dei sistemi esperti (sistemi capaci di svolgere compiti

diversi, come diagnosi, consigli, pianificazioni ecc.) resta tuttora problematico riuscire a dotare le macchine “intelligenti” di “senso comune”, ossia di quell’insieme di idee e di credenze, di quel *background* culturale da cui dipende il nostro concreto rapporto con il mondo.

[...] Riguardo al significato filosofico dell’intelligenza artificiale, il filosofo statunitense John Roger Searle (1932-viv.) ha distinto due diverse interpretazioni dell’I.A., una forte e una debole. Secondo l’I.A. forte sostenuta da Allen Newell e Herbert A. Simon, un calcolatore che superi il test di Turing [...] sarebbe dotato di una mente vera e propria. Partendo dalla premessa che il pensiero sia una semplice manipolazione di simboli [...] arrivano così a sostenere la possibilità di creare macchine pensanti. L’I.A. debole, sostenuta da Searle, ritiene al contrario che un calcolatore che abbia superato il test sia soltanto un ottimo strumento [...] non una mente che pensa. Le macchine non pensano poiché non sono in grado di dare un significato ai simboli che connettono.

E. Ruffaldi, G. P. Terravecchia e A. Sani, *Intelligenza artificiale e filosofia della mente*, in *Il pensiero plurale. Il Novecento*, vol. IV, Loescher, Torino 2008

Documento 3



Fotogramma da *Io robot* (2004), film di Alex Proyas ispirato all’omonima antologia di Isaac Asimov (1920-1992). A marcare una forte differenza, nella pellicola cinematografica i robot impazziscono e diventano pericolosi. A fondamento dei racconti si trovano invece le Tre Leggi della Robotica, stando alle quali un robot non può recare danno agli esseri umani e deve sempre obbedire ai loro ordini. Privi della libertà di compiere il male, in Asimov i robot sono più forti, più fedeli, più utili degli esseri umani e rappresentano un modello assai positivo per l’uomo stesso

Documento 4

Dal 1990 la comunità dei ricercatori impegnati nello sviluppo dell’intelligenza artificiale si ritrova ogni anno per una competizione singolare, il premio Loebner, il cui scopo è tentare di superare il cosiddetto test di Turing. Elaborato nel 1950 dal matematico britannico Alan Turing [...] questo test vuole rispondere a una delle prime domande sorte nel campo dell’intelligenza artificiale: le macchine possono pensare? In altre parole, è possibile costruire un computer così sofisticato da poter essere pensante, intelligente, insomma dotato di una mente? E potremmo riconoscere una macchina del genere? Osservato in controluce, in realtà il test di Turing può dirci molto sul profondo significato della natura umana, come racconta Brian Christian nel libro, inedito in Italia, *Essere umani* [...]. In che cosa consista il test è presto detto, con le parole dell’autore: “Attraverso un terminale, una giuria fa domande a due interlocutori non visibili: l’uno è un essere umano, l’altro un programma per computer, e cerca di capire quale dei due è l’umano e quale il computer...”. La competizione, mette in palio due riconoscimenti: uno per il miglior programma di intelligenza artificiale che si avvicina a simulare l’intelligenza umana e uno per l’essere umano che secondo i giudici si è avvicinato di più a un comportamento umano: il più umano degli umani. [...] Nessun programma di intelligenza artificiale ha superato il test di Turing, e non è detto che questo accada in un futuro prossimo o remoto che sia. Se però questo accadrà, secondo Christian il vero punto di svolta lo passeremo un po’ di tempo dopo: “Penso che certamente il primo anno in cui un computer supererà il test di Turing sarà un momento storico, epocale, ma non segnerà la fine della storia come la conosciamo. Penso che il test di Turing dell’anno successivo sarà quello veramente determinante, quello in cui gli esseri umani, messi al tappeto devono rialzarsi e dimostrare come si può essere artisti migliori, amici migliori, insegnanti migliori, genitori migliori, amanti migliori: quello in cui ci rifaremo, più umani che mai”.

Il naturale dell’artificiale, in “Le scienze”, n. 527, luglio 2012

Documento 5

Alcuni scienziati hanno il coraggio di pensare che potrebbero essere in grado di ricreare il più complesso dei nostri organi. Il loro progetto non consiste nel costruire un cervello con gli 86 miliardi di neuroni che formano il nostro encefalo. Hanno in mente invece di ricreare un cervello in forma digitale, usando software, silicio e cavi. Una tra le più ambiziose tra queste iniziative è lo *Human Brain Project* ("Progetto cervello umano"), diretto da Henry Markram dell'Ecole Polytechnique Fédérale de Lausanne, in Svizzera. Il suo progetto consiste nell'integrare tutto quello che si sa sul cervello, dal livello molecolare su fino alla struttura anatomica su larga scala, in un modello funzionante che risiederà in un supercomputer. [...] Per costruire il cervello artificiale occorrerà codificare nel software i modelli di tutti i processi che si svolgono in un vero cervello e giustapporli in modo che possano interagire: la speranza è che il "modello unificato" così ottenuto ci dia modo di capire meglio come funzioniamo, come esattamente si formano i nostri pensieri e il nostro comportamento. [...] Un approccio diverso è quello adottato da Dharmendra Modha, che lavora per l'IBM negli Stati Uniti e dirige il progetto globale SYNAPSE. Anziché realizzare un cervello usando un software, il suo gruppo prevede di costruirne i componenti per via hardware, riproducendo in silicio le strutture dell'organo. E mentre l'obiettivo primario di Markram e collaboratori è di capire come funziona il cervello, Modha è più interessato a emularlo per costruire macchine realmente intelligenti che possano programmare da sole e apprendere dall'esperienza. [...] Ma anche se la maggior parte dei neuroscienziati concorda sul fatto che la mente sia una proprietà emergente del cervello, non è chiaro se da uno di questi cervelli artificiali possa emergere qualcosa di simile all'intelligenza umana. Kwabena Boahen, ricercatore principale nel gruppo di ricerca *Brains in Silicon* ("Cervelli di silicio") della Stanford University, pensa di sì. "Come altro potrebbe emergere l'intelligenza? Deve venir fuori dalle cose che possiamo costruire: la fisica di come funzionano i neuroni è molto simile alla fisica dei transistor. Via via che ne sappiamo di più del cervello, possiamo replicarne le funzioni. Turing sarebbe stato senza dubbio d'accordo. [...] L'obiettivo è di capire come il cervello decida dove concentrare l'attenzione e come facciamo a scegliere che cosa fare: come si verificano le funzioni cognitive attraverso le funzioni dei neuroni.

M. Costandi, *Come costruire un cervello*, in "Scienze", n. 10, luglio 2012

✱

Documento 6

[Italo Calvino, *Cibernetica e fantasmi (Appunti sulla narrativa come processo combinatorio)* (1967)]

I cervelli elettronici, se sono ancora lungi dal produrre tutte le funzioni d'un cervello umano, sono però già in grado di fornirci un modello teorico convincente per i processi più complessi della nostra memoria, delle nostre associazioni mentali, della nostra immaginazione, della nostra coscienza. Shannon, Weiner, Von Neumann, Turing, hanno cambiato radicalmente l'immagine dei nostri processi mentali. Al posto di quella nuvola cangiante che portavamo nella testa fino a ieri e del cui addensarsi o disperdersi cercavamo di renderci conto descrivendo impalpabili stati psicologici, umbratili paesaggi dell'anima, - al posto di tutto questo oggi sentiamo il velocissimo passaggio di segnali sugli intricati circuiti che collegano i relé, i diodi, i transistor di cui la nostra calotta cranica è stipata. [...] Il processo in atto oggi è quello d'una rivincita della discontinuità, divisibilità, combinatorietà, su tutto ciò che è corso continuo, gamma di sfumature che stringono una sull'altra. [...] I processi che parevano più refrattari a una formulazione numerica, a una descrizione quantitativa, vengono tradotti in modelli matematici. [...] ... e anche i linguisti hanno preso a ragionare in termini di codici e messaggi, a cercar di stabilire l'entropia del linguaggio a tutti i livelli, compreso quello letterario. L'uomo sta cominciando a capire come si smonta e come si rimonta la più complicata e la più imprevedibile di tutte le sue macchine: il linguaggio. [...] Stabiliti questi procedimenti, affidato a un computer il compito di compiere queste operazioni, avremo la macchina capace di sostituire il poeta e lo scrittore? Così come abbiamo già macchine che leggono, macchine che eseguono un'analisi linguistica dei testi letterari, macchine che traducono, macchine che riassumono, così avremo macchine capaci di ideare e comporre poesie e romanzi? [...] Anche una macchina scrivente, in cui sia stata immessa un'istruzione confacente al caso, potrà elaborare sulla pagina una «personalità» di scrittore spiccata e inconfondibile, oppure potrà essere regolata in modo di evolvere o cambiare «personalità» a ogni opera che compone. [...] Smontato e rimontato il processo della composizione letteraria, il momento decisivo della vita letteraria sarà la lettura. In questo senso, anche affidata alla macchina, la letteratura continuerà a essere un luogo privilegiato della coscienza umana, un'esplicitazione delle potenzialità contenute nel sistema dei segni d'ogni società e d'ogni epoca: l'opera continuerà a nascere, a essere giudicata, a essere distrutta o continuamente rinnovata al contatto dell'occhio che legge... [...]. La macchina letteraria può effettuare tutte le permutazioni possibili in un dato materiale; ma il risultato poetico sarà l'effetto particolare d'una di queste permutazioni sull'uomo dotato d'una coscienza e d'un inconscio, cioè sull'uomo empirico e storico, sarà lo shock che si verifica solo in quanto attorno alla macchina scrivente esistono i fantasmi nascosti dell'individuo e della società.

I. Calvino, *Cibernetica e fantasmi (Appunti sulla narrativa come processo combinatorio)*, in *Una pietra sopra. Discorsi di letteratura e società*, Einaudi, Torino 1980

Prova di tipologia C: tema storico

In molti paesi la decolonizzazione è stata un processo più formale che sostanziale, in cui le ex potenze coloniali, lungi dal promuovere la crescita delle economie locali, hanno agito in modo da garantire la prosecuzione dei propri interessi economici. Commenta questo giudizio, illustrando i processi di decolonizzazione e neocolonialismo, nonché il loro legame con i fenomeni migratori contemporanei.

Prove di tipologia D: temi d'ordine generale

Nel libro *Liberi Tutti. Lettera a un ragazzo che non vuole morire di mafia*, il procuratore nazionale antimafia Pietro Grasso afferma che la mafia «non è solo un fenomeno criminale, ma un sistema sociale e culturale ben radicato, che sembra offrire a chi ne fa parte protezione, aiuto economico e senso d'appartenenza». Che cosa può essere definito “mafia” o “mafiosità” nel contesto sociale in cui vivi? Se la via principale per opporsi al dominio mafioso è la legalità, ossia la forza a cui i deboli possono ricorrere per opporsi ai soprusi, alla prevaricazione e alla corruzione, quali atteggiamenti possono contribuire alla costruzione di una cultura della legalità? Esponi le tue riflessioni corredandole di opportuni esempi.

SCHEDA INDIVIDUALE DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

TIPOLOGIA: TEMA

CONOSCENZE, COMPETENZE E ABILITÀ	INDICATORI	INDICATORI ANALITICI E PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Correttezza e proprietà nell'uso della lingua.	Ortografia Sintassi Lessico Punteggiatura	1-3 numerosi e gravi errori di forma 4 forma sufficientemente corretta 5 forma più che sufficiente 6-7 forma corretta, assenza di errori gravi	
Capacità di comprendere la traccia assegnata individuando i nodi problematici rilevanti e individuando le richieste.	Individuazione dei nodi concettuali. Sviluppo di tutti i temi indicati dalla traccia.	1 traccia non compresa e/o non utilizzata. Non individua i problemi rilevanti. 2 traccia compresa e utilizzata solo parzialmente 3 comprensione e utilizzo sufficienti 4 comprensione e utilizzo adeguati	
Capacità rielaborative e critiche	Coerenza delle argomentazioni. Collegamento dei temi e problemi individuati con conoscenze ed esperienze di studio pregresse.	1-2 Coerenza e coesione insufficienti. Assenza/ incoerenza/ non pertinenza di commenti e di tesi personali. 3 Argomentazione sufficientemente coerente. Elaborazione autonoma. Tesi personali. 4 Argomentazione chiara e pertinente. Tesi opportunamente argomentate. Apporti personali documentati e validi.	

TOTALE

Firme: _____

SCHEMA INDIVIDUALE DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

TIPOLOGIA: SAGGIO BREVE, ARTICOLO

CONOSCENZE, COMPETENZE E ABILITÀ	INDICATORI	INDICATORI ANALITICI E PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Correttezza e proprietà nell'uso della lingua.	Ortografia Sintassi Lessico Punteggiatura	1-3 numerosi e gravi errori di forma 4 forma sufficientemente corretta 5 forma più che sufficiente 6-7 forma corretta, assenza di errori gravi	
Capacità di comprendere il senso dei documenti assegnati per lo svolgimento della prova	Individuazione dei nodi concettuali. Utilizzazione di tutti i documenti assegnati o sviluppo di tutti i temi indicati dalla traccia.	1 documenti non compresi e/o non utilizzati. Non individua i problemi. 2 documenti compresi e utilizzati solo parzialmente 3 comprensione e utilizzo sufficienti 4 comprensione e utilizzo adeguati	
Capacità rielaborative e critiche	Coerenza delle argomentazioni. Collegamento dei contenuti dei documenti a conoscenze ed esperienze di studio pregresse. Adeguatezza e conformità del testo alla destinazione editoriale.	1-2 Coerenza e coesione insufficienti. Assenza/ incoerenza/ non pertinenza di commenti e di tesi personali. 3 Argomentazione sufficientemente coerente. Elaborazione autonoma. Tesi personali. 4 Argomentazione chiara e pertinente. Tesi opportunamente argomentate. Apporti personali documentati e validi.	

TOTALE

Firme: _____

SCHEDA INDIVIDUALE DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

TIPOLOGIA: ANALISI DEL TESTO

CONOSCENZE, COMPETENZE E ABILITÀ	INDICATORI	INDICATORI ANALITICI E PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Correttezza e proprietà nell'uso della lingua.	Ortografia Sintassi Lessico Punteggiatura	1-3 numerosi e gravi errori di forma 4 forma sufficientemente corretta 5 forma più che sufficiente 6-7 forma corretta, assenza di errori gravi	
Capacità di comprendere il senso del testo, di riassumere e/o parafrasare	Conoscenze metriche e retoriche. Individuazione dei nodi concettuali. Sviluppo di tutti i temi indicati dalle domande.	1 testo non compreso e/o non utilizzato. Non individua i problemi. 2 testo compreso e utilizzato solo parzialmente 3 comprensione e utilizzo sufficienti 4 comprensione e utilizzo adeguati	
Capacità rielaborative e critiche	Coerenza delle argomentazioni. Collegamento dei contenuti del testo a conoscenze ed esperienze di studio pregresse.	1-2 Coerenza e coesione insufficienti. Assenza/ incoerenza/ non pertinenza di commenti e di tesi personali. 3 Argomentazione sufficientemente coerente. Elaborazione autonoma. Tesi personali. 4 Argomentazione chiara e pertinente. Tesi opportunamente argomentate. Apporti personali documentati e validi.	

TOTALE

Firme:



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
M993 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITCA - COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

Tema di: PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PARTE PRIMA

Una vasta area verde, interessante per le sue caratteristiche ambientali e paesaggistiche, viene messa a disposizione per idee che promuovano la scoperta del mondo agricolo e incentivino un'alimentazione sana ed equilibrata anche attraverso una riflessione sul legame tra cibo e pubblicità seduttive.

L'area, che potrebbe connotarsi come "**Officina del gusto e orto della salute**", dovrebbe intendersi come laboratorio di formazione in cui si "impari facendo" per il recupero di un rapporto diretto ed attivo con la natura e la "coltura-cultura" relativa al cibo.

Il sito sarà destinato sia ad "**ospiti**" che a "**semplici visitatori**".

La "porta di ingresso" che introdurrà alla visita dell'area sarà rappresentata da un **padiglione/info-point**. Lungo il percorso verso l'orto andranno previsti una serie di **servizi di supporto**.

I volumi dei vari "episodi progettuali" dovranno essere pensati per integrarsi con il paesaggio circostante rispettando l'equilibrio tra natura ed artificio.

In questo scenario, il candidato ha la facoltà di sviluppare uno dei seguenti temi:

- Progetto del **padiglione di ingresso/info point** composto da:
 - atrio con biglietteria
 - banco vendita pubblicazioni
 - servizi igienici per gli addetti e per il pubblico
 - spazi per informazioni sul sito (con pannelli fotografici ecc) e bookshop
 - piccolo deposito.
- Progetto della **struttura ricettiva** destinata agli "ospiti" con modello organizzativo a minialloggi costituiti da aggregazioni a schiera (il numero di aggregazioni è a scelta del candidato).
- Progetto della **struttura bar-caffetteria** con eventuale possibilità di degustazione e vendita dei prodotti ortivi direttamente coltivati in situ.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
M993 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITCA - COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

Tema di: PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI

Il candidato è libero di ipotizzare l'estensione del lotto, la forma geometrica, l'esposizione e il contesto climatico. Il terreno può anche essere immaginato in pendenza con possibilità di sfruttare il dislivello (stabilito a discrezione del candidato) per l'organizzazione della propria idea-progettuale.

Il candidato stabilisce anche l'indice di fabbricabilità fondiaria ed ogni altro dato da lui ritenuto necessario oppure utile per la redazione del progetto (tipo di struttura, tipo di copertura etc).

Si richiede al candidato di illustrare la propria soluzione progettuale con piante, almeno un prospetto ed una sezione significativa ricorrendo alle scale di rappresentazione che riterrà più opportune. Gli elaborati dovranno comunque essere tali da consentire di leggere con chiarezza impianto distributivo e schema strutturale.

Il candidato ha facoltà di integrare la propria soluzione progettuale con una indicazione schematica degli arredi a dimostrazione del dimensionamento funzionale-distributivo.

PARTE SECONDA

Dovranno essere sviluppati due dei seguenti quesiti, eventualmente avvalendosi delle conoscenze e competenze maturate attraverso le esperienze, qualora effettuate, di alternanza scuola-lavoro, stage e formazione in azienda:

1. In riferimento alla soluzione progettuale proposta e nell'ipotesi che i lavori vengano eseguiti tramite un appalto, il candidato classifichi cronologicamente le lavorazioni indispensabili per la sua realizzazione e stimi le giuste quantità di materiale e di lavoro necessarie all'esecuzione di almeno una parte dell'opera.
2. In riferimento alla soluzione progettuale proposta, il candidato individui almeno un particolare costruttivo da rappresentare graficamente.

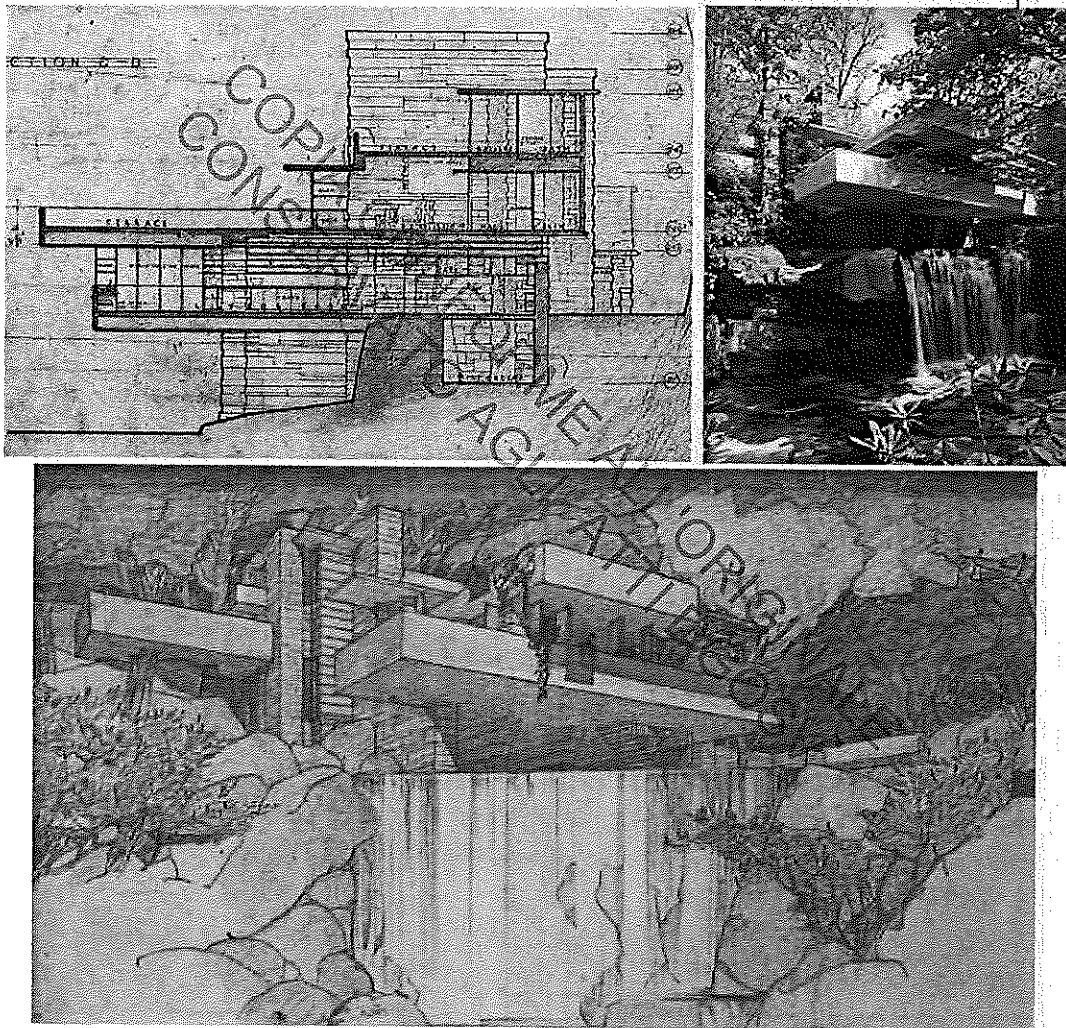


Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
M993 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITCA - COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

Tema di: PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI

3. Il candidato individui l'autore dell'opera riportata in figura ed indichi i caratteri essenziali del movimento architettonico di appartenenza.



4. Il candidato illustri sinteticamente la procedura vigente per l'approvazione del Piano regolatore generale.

Durata massima della prova: 8 ore.

L'elaborato scritto-grafico potrà essere redatto a mano libera, con l'ausilio di righe e squadre, oppure con l'ausilio del CAD (o programmi di grafica computerizzata equivalenti), ma comunque eseguito in scala.

È consentito l'uso del manuale del geometra, di manuali tecnici e di calcolatrice non programmabile.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

ESAME DI STATO 2015 – 2016

Simulazione di seconda prova

Imola, 09 maggio 2016

Nome del candidato:

Classe **5^a** sezione **R**

AREA TECNICA – SECONDA PROVA SCRITTA – MATERIA:

PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI e IMPIANTI

Completezza della prova 13%	A. Prova svolta completamente	2,0 pt.	<u>sufficiente</u>
	B. Fino a 3/4 della prova	1,5 pt.	
	C. <u>Fino a 1/2 della prova</u>	<u>1,0 pt.</u>	
	D. Fino a 1/4 della prova	0,5 pt.	
Conoscenza dei contenuti e dei metodi 27%	A. Completa ed approfondita	4,0 pt.	<u>sufficiente</u>
	B. <u>Non molto approfondita</u>	<u>3,0 pt.</u>	
	C. Frammentaria e superficiale	2,0 pt.	
Correttezza dell'esecuzione 20%	A. Non commette errori	3,0 pt.	<u>sufficiente</u>
	B. <u>Commette errori di lieve entità</u>	<u>2,0 pt.</u>	
	C. Commette gravi errori	0,0 pt.	
Applicazione delle conoscenze 27%	A. Sa applicarle anche con originalità	4,0 pt.	<u>sufficiente</u>
	B. <u>Sa applicarle anche correttamente in modo scolastico</u>	<u>3,0 pt.</u>	
	C. Sa applicarle parzialmente	2,0 pt.	
	D. Non sa applicarle ai casi specifici (confonde i procedimenti)	1,0 pt.	
Uso della terminologia corretta ed appropriata 13%	A. Articolata e logicamente connessa	2,0 pt.	<u>sufficiente</u>
	B. <u>Sufficientemente corretta</u>	<u>1,0 pt.</u>	
	C. Incerta e poco comprensibile	0,5 pt.	

Punteggio complessivo

Nota bene: la valutazione di complessiva sufficienza è espressa dal punteggio di 10/15

/15

Punteggio associato in
decimi

La commissione:

/10

5R / 5S CAT – SIMULAZIONE TERZA PROVA del 12 marzo 2016 - MATEMATICA

- 1) Spiega cosa rappresenta il simbolo $\int_a^b f(x) \cdot dx$. Descrivi brevemente i diversi metodi esaminati (in tutto tre) per calcolare un integrale definito. (Lunghezza massima della risposta: 10 righe).
- 2) Integrazione di un polinomio. Calcola l'integrale: $\int \left(5x^3 - \frac{x^2}{2} + 3x - 4 \right) \cdot dx$
svolgendo tutti i passaggi (tre) del procedimento. Precisa in ogni passaggio la proprietà degli integrali (indefiniti) o la regola di integrazione applicata. Dimostra una delle proprietà (degli integrali indefiniti) applicate. (Lunghezza massima della risposta: 10 righe).
- 3) Scrivi la definizione di *funzione razionale fratta*. Indica i metodi di integrazione delle funzioni razionali fratte portando per ognuno di essi un esempio di funzione che si integri soltanto con quel metodo. Fai un esempio di funzione razionale fratta che si possa integrare con più metodi (e precisa tali metodi). (Lunghezza massima della risposta: 10 righe).

5R / 5S CAT – SIMULAZIONE TERZA PROVA del 4 maggio 2016 - MATEMATICA

Lunghezza massima di ogni risposta: 10 righe.

- 1) Spiega cosa rappresentano i simboli $\int_a^b f(x) \cdot dx$ e $\int f(x) \cdot dx$. Esiste una formula che "lega" l'integrale definito e quello indefinito: scrivi tale formula, spiega perché lega l'integrale definito e l'integrale indefinito, applica tale formula con un esempio.
- 2) Area racchiusa tra due curve di data equazione. Elenca i passaggi del procedimento per calcolare l'area racchiusa tra due curve e, passaggio per passaggio, in parallelo, applica tale procedimento al calcolo dell'area racchiusa tra le curve di equazione $x \cdot y = 2$ e $x + y = 3$.
- 3) Considera la funzione $y = \frac{1}{x^2}$ (per $x > 0$). Il trapezoide delimitato dal grafico di tale funzione nell'intervallo $[1; b]$ ha un'area $T = 1 - \frac{1}{b}$. Considera il triangolo racchiuso dalla funzione $y = \frac{1}{x^2}$ nell'intervallo illimitato $[1; +\infty]$. Spiega come si può calcolare l'area di tale triangolo (illimitato), partendo dall'integrale $\int_1^b \frac{1}{x^2} \cdot dx$. Cosa presenta di sorprendente tale area? Perché?

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TERZA PROVA – MATEMATICA

	Indicatori	Punteggio	Livello	
Contenuti essenziali	Conoscenza dei concetti e dei procedimenti basilari. Capacità di definire e utilizzare i simboli principali. Capacità di fare semplici esempi. Capacità di spiegare un procedimento.	1 – 2	Molto scarso	/ 9
		3	Scarso	
		4	Insufficiente	
		5	Quasi sufficiente	
		6	Sufficiente	
		7	Discreto	
		8	Buono	
		9	Ottimo	
		Contenuti avanzati	Capacità di fare collegamenti. Capacità di motivare proprietà, regole e procedimenti. Conoscenze approfondite.	
2	Sufficiente			
3	Buono			
Forma	Qualità delle risposte (correttezza e chiarezza espositiva, struttura, linguaggio appropriato e discorsività).	1	Non sufficiente	/ 3
		2	Sufficiente	
		3	Buono	
Valutazione in quindicesimi		15/15		/15



SIMULAZIONE TERZA PROVA
CLASSE 5R/INGLESE
A.S. 2015-2016

DATA: _____

STUDENTE/SSA: _____

ANSWER THE FOLLOWING QUESTIONS WITH 10 LINES, USING LINKERS AND TECHNICAL TERMS.

THE BILINGUAL ENGLISH DICTIONARY IS ALLOWED.

1)WRITE ABOUT THE MOST COMMON ACCIDENTS OCCURRING IN BUILDING SITES

2)WHAT IS ISIS? WHAT ARE THE CONSEQUENCES OF ITS ATTACKS AND WHAT COULD HAPPEN IN THE NEAR FUTURE?

3)GPS IN TOPOGRAPHICAL ACTIVITIES.



SIMULAZIONE TERZA PROVA
CLASSE 5R/INGLESE
A.S. 2015-2016

DATA: _____

STUDENTE/SSA: _____

ANSWER THE FOLLOWING QUESTIONS WITH 10 LINES, USING LINKERS AND TECHNICAL TERMS.

THE BILINGUAL ENGLISH DICTIONARY IS ALLOWED.

1)THE GOTHIC STYLE (MAIN FEATURES AND ARCHITECTURAL ELEMENTS)

2) THE SMALLEST HOUSE IN THE WORLD BY RENZO PIANO

3) FALLINGWATER BY WRIGHT

Simulazione di terza prova

Anno scolastico: 2015/2016

Materia: Inglese

Docente: Daniela Mazziotta

Conoscenze	Descrittore	Punteggio	Punti
	Molto limitata	Da uno a cinque; il cinque indica conoscenze pertinenti e significative	
	Errata in alcuni punti fondamentali		
	Parziale		
	Essenziale		
	Completa e approfondita		
Uso strutture e lessico	Totalmente inadeguato	Da uno a cinque; il cinque indica l'assenza di errori Sintattici e grammaticali e l'uso di un lessico appropriato	
	Con svariati errori e imprecisioni		
	Con alcuni errori e imprecisioni		
	Sostanzialmente corretto		
	Corretto e appropriato		
Produzione e contestualizzazione	Molto limitata	Da uno a cinque; il cinque indica la capacità di esprimere le proprie idee in modo logico, organico e pertinente	
	Incompleta		
	Essenziale ma chiara e coerente		
	Fluida e personalizzata		
	Esauriente e ben strutturata		
Totale			/15

a.s. 2015/16 SIMULAZIONI DI 3^a PROVA ESTIMO**Simulazione del 12/03/2016**

- (1) Descrivere il procedimento di stima dei millesimi di proprietà generale a partire dai riferimenti normativi. *(10 righe)*
- (2) Scrivi il bilancio con cui si determina il reddito di una unità immobiliare concessa in locazione e spiega nel dettaglio tre delle categorie (costi o ricavi) che lo compongono. *(10 righe)*
- (3) descrivi il procedimento comparativo che adatteresti per stimare il valore di mercato di una area edificabile su cui è presente un vecchio fabbricato industriale da tempo dismesso e non recuperabile. *(10 righe)*
-

Simulazione del 04/05/2016

- (1) Definisci, anche servendoti di esempi, che cosa si intenda, nella terminologia catastale, con "unità immobiliare" ; indica poi quali sono le unità di misura della consistenza catastale delle unità immobiliari. *(10 righe)*
- (2) Il sig. XY, cinquantenne, gode del diritto di usufrutto a vita su un terreno agricolo. Avendo l'intenzione di cedere il suo diritto al sig. ZZ, nudo proprietario dello stesso terreno, ti chiede:
- a) se tale cessione sia possibile e, in caso positivo, se ciò comporti la estinzione del diritto di usufrutto per confusione
 - b) di indicare chiaramente e dettagliatamente i criteri di valutazione del diritto di usufrutto
- (10 righe)*
- (3) Il sig. HHH avanza la richiesta di poter costruire, per poter condurre al proprio fondo acque da utilizzare per le proprie necessità, un canale a cielo aperto sul fondo del sig. KKK.
- Dopo avere specificato quali sono i requisiti o le condizioni necessari per imporre tale servitù per via coattiva, indica e spiega il criterio di stima della relativa indennità. *(10 righe)*

a.s. 2015/16 GRIGLIA DI VALUTAZIONE ESTIMO

INDICATORI		DESCRITTORI	punti	Punteggio assegnato
1	Completezza e pertinenza dei contenuti specifici	Gravemente lacunosa	1	
		Con molte lacune e numerosi errori	2	
		Incompleta e/o poco sviluppata con elementi non pertinenti	3-4	
		Contiene gli elementi essenziali pertinenti	5	
		Quasi completa	6	
		Completa ed esaustiva	7	
		Completa e con approfondimento esaustivo	8	
2	Competenze linguistiche specifiche	Molto carente o con gravi improprietà	1	
		Con alcune improprietà e/o lessico poco specifico ma sostanzialmente corretto	2	
		Corretta	3	
3	Capacità di sintesi, logiche e di rielaborazione	Oscura, poco chiara, confusa, molto superficiale	1	
		Poco chiara in alcuni punti, con alcuni errori	2	
		Chiara negli elementi essenziali pur con marginali imprecisioni	3	
		Chiara ed esauriente	4	
		tot		

NB: in grassetto le soglie di sufficienza

SIMULAZIONE- TERZA PROVA SCRITTA: GRIGLIA DI VALUTAZIONEDisciplina: TOPOGRAFIA (Tipologia B) Prof. :Giovanni Cavallo**QUESITO N. 1**

LIVELLO CONOSCENZE		QUALITA' DELL'ESPOSIZIONE PROPRIETA' LESSICALE		COMPLETEZZA DELL'ELABORAZIONE SINTESI		TOTALE PUNTI
INDICATORE	PUNTI	INDICATORE	PUNTI	INDICATORE	PUNTI	
Eccellente	6	Eccellente	3	Eccellente	6	15
Buono	5	Buono	3	Buono	5-6	13-14
Discreto	4-5	Discreto	2	Discreto	5	11-12
Sufficiente	4	Sufficiente	2	Sufficiente	4	10
Insufficiente	3	Insufficiente	1-2	Insufficiente	3-4	7-9
Gravemente insufficiente	1-2	Gravemente insufficiente	1-2	Gravemente insufficiente	1-2	3-6
Nulla	0-1	Nulla	0	Nulla	0-1	1-2
VALUTAZIONE						

QUESITO N. 2

LIVELLO CONOSCENZE		QUALITA' DELL'ESPOSIZIONE PROPRIETA' LESSICALE		COMPLETEZZA DELL'ELABORAZIONE SINTESI		TOTALE PUNTI
INDICATORE	PUNTI	INDICATORE	PUNTI	INDICATORE	PUNTI	
Eccellente	6	Eccellente	3	Eccellente	6	15
Buono	5	Buono	3	Buono	5-6	13-14
Discreto	4-5	Discreto	2	Discreto	5	11-12
Sufficiente	4	Sufficiente	2	Sufficiente	4	10
Insufficiente	3	Insufficiente	1-2	Insufficiente	3-4	7-9
Gravemente insufficiente	1-2	Gravemente insufficiente	1-2	Gravemente insufficiente	1-2	3-6
Nulla	0-1	Nulla	0	Nulla	0-1	1-2
VALUTAZIONE						

QUESITO N. 3

LIVELLO CONOSCENZE		QUALITA' DELL'ESPOSIZIONE PROPRIETA' LESSICALE		COMPLETEZZA DELL'ELABORAZIONE SINTESI		TOTALE PUNTI
INDICATORE	PUNTI	INDICATORE	PUNTI	INDICATORE	PUNTI	
Eccellente	6	Eccellente	3	Eccellente	6	15
Buono	5	Buono	3	Buono	5-6	13-14
Discreto	4-5	Discreto	2	Discreto	5	11-12
Sufficiente	4	Sufficiente	2	Sufficiente	4	10
Insufficiente	3	Insufficiente	1-2	Insufficiente	3-4	7-9
Gravemente insufficiente	1-2	Gravemente insufficiente	1-2	Gravemente insufficiente	1-2	3-6
Nulla	0-1	Nulla	0	Nulla	0-1	1-2
VALUTAZIONE						

Allievo/a:

punteggio: /3 = /15

Voto: /10



Tec. "Paolini" – Prof. "Cassiano da Imola"

Via Guicciardini, 2 40026 IMOLA (BO) Tel. 0542 658711 Fax 0542 27357

IIS PAOLINI CASSIANO a.s. 2015/16

Composizione del Consiglio di Classe della classe 5R CAT

docenti	materie	firma
Prof. Valter BARONCINI	Progettazione, costruzioni e impianti	
Prof. Paolo CASTELLARI	Gestione cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro	
Prof. Giovanni CAVALLO	Topografia	
Prof. Pier Giorgio DAL POZZO coordinatore	Geopedologia, economia ed estimo	
Prof. Giuseppe DELISO	Lingua e lettere italiane Storia, cittadinanza e costituzione	
Prof.ssa Virna GAVANELLI	Scienze motorie e sportive	
Prof. Gabriele GOLINI	Matematica	
Prof.ssa Daniela MAZZIOTTA	Lingua Inglese	
Prof. Gioacchino C. PAPPACENA	Laboratorio tecnologico per l'edilizia ed esercitazioni di topografia	
Prof.ssa Patrizia TRONCOSSI	Religione Cattolica	

Imola, 14 maggio 2016

Il coordinatore



Il Dirigente Scolastico
Il Dirigente Scolastico
Dott. Enrico Michelini

